



---

## *Analisi della relazione tra inattività e contesto culturale e familiare*

**Domenica Fioredistella Iezzi**  
Università di Roma Tor Vergata  
email: stella.iezzi@uniroma2.it

# Outline

- Le statistiche di genere
- Lo scenario internazionale
- Popolazione, Cultura, Salute e stili di vita,  
Mercato del lavoro

# **La Strategia di Lisbona**

Le sue linee programmatiche mirano a fare dell'Unione europea l'economia più competitiva e dinamica al mondo, in grado di coniugare la crescita con nuovi e migliori posti di lavoro.

La strategia di Lisbona ha fissato l'obiettivo di raggiungere un tasso medio di crescita economica del 3% circa, di portare il tasso di occupazione al 70% e quello dell'occupazione femminile al 60%, entro il 2010.

# La statistica ufficiale e le statistiche di genere

La rilevazione, la produzione e la **diffusione delle statistiche di genere** in tutti gli ambiti, economici, culturali e sociali, è un impegno che l'Italia ha assunto da circa 17 anni, quando ha sottoscritto la piattaforma d'azione adottata a conclusione della Conferenza di Pechino nel '95. Da tale vincolo sono sopravvenute diverse Raccomandazioni dell'Unione Europea ed alcuni disegni di legge presentati al Parlamento italiano che, ad oggi, non hanno trovato ancora piena realizzazione.

Nel 1999, il Governo Italiano ha promosso la verifica del “Patto Sociale per lo sviluppo e l’occupazione dedicata alle Pari opportunità”. Nel corso di tale accertamento sono emerse gravi lacune nella rilevazione dei dati e tutte le Parti Sociali hanno evidenziato l’esigenza di poter disporre, in modo sistematico, di statistiche ufficiali di genere, con l’obiettivo di poter effettuare una corretta valutazione dell’impatto delle normative previste sulle politiche di pari opportunità.

## Il Cnel

Il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro) ha presentato un Disegno di Legge il 28 giugno 2008 su “disposizioni in materia di statistiche di genere”, per assicurare che l’informazione statistica ufficiale venga fornita in modo da tener conto delle metodologie sensibili al genere e consentire all’ISTAT di svolgere un ruolo centrale nei confronti di tutte le attività di ricerca e raccolta dati da parte di tutti i soggetti della Pubblica Amministrazione.



# L'ISTAT

**L'ISTAT ha già realizzato le principali azioni di adeguamento per la produzione di statistiche di genere, almeno con riferimento alla disaggregazione dei dati secondo il sesso e per lo svolgimento di indagini specifiche in aree tematiche sensibili**

([http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non\\_calendario/20070307\\_00](http://www.istat.it/salastampa/comunicati/non_calendario/20070307_00)).

- **Popolazione**
- **Figli e famiglia**
- **Capitale umano**
- **Lavoro** ([http://noi-italia.istat.it/index.php?id=7&user\\_100ind\\_pi1%5Bid\\_pagina%5D=1](http://noi-italia.istat.it/index.php?id=7&user_100ind_pi1%5Bid_pagina%5D=1))
- **Redditi** ([http://noi-italia.istat.it/index.php?id=6&user\\_100ind\\_pi1%5Buid\\_categoria%5D=8](http://noi-italia.istat.it/index.php?id=6&user_100ind_pi1%5Buid_categoria%5D=8))
- **Partecipazione politica e sociale**
- **Salute**

# I prodromi

I progetti promossi dall'ONU fin dagli anni '70 hanno supportato i progetti per la promozione dell'uguaglianza fra i sessi.

- 1975 CITTA' DEL MESSICO
- 1980 COPENAGHEN
- 1985 NAIROBI
- 1995 PECHINO

Le parole chiave sono: EMPOWERMENT, NETWORKING, EQUALITY EQUITY, GENDER, ACCOUNTABILITY.

# WIKIGENDER



<http://wikigender.org/index.php>

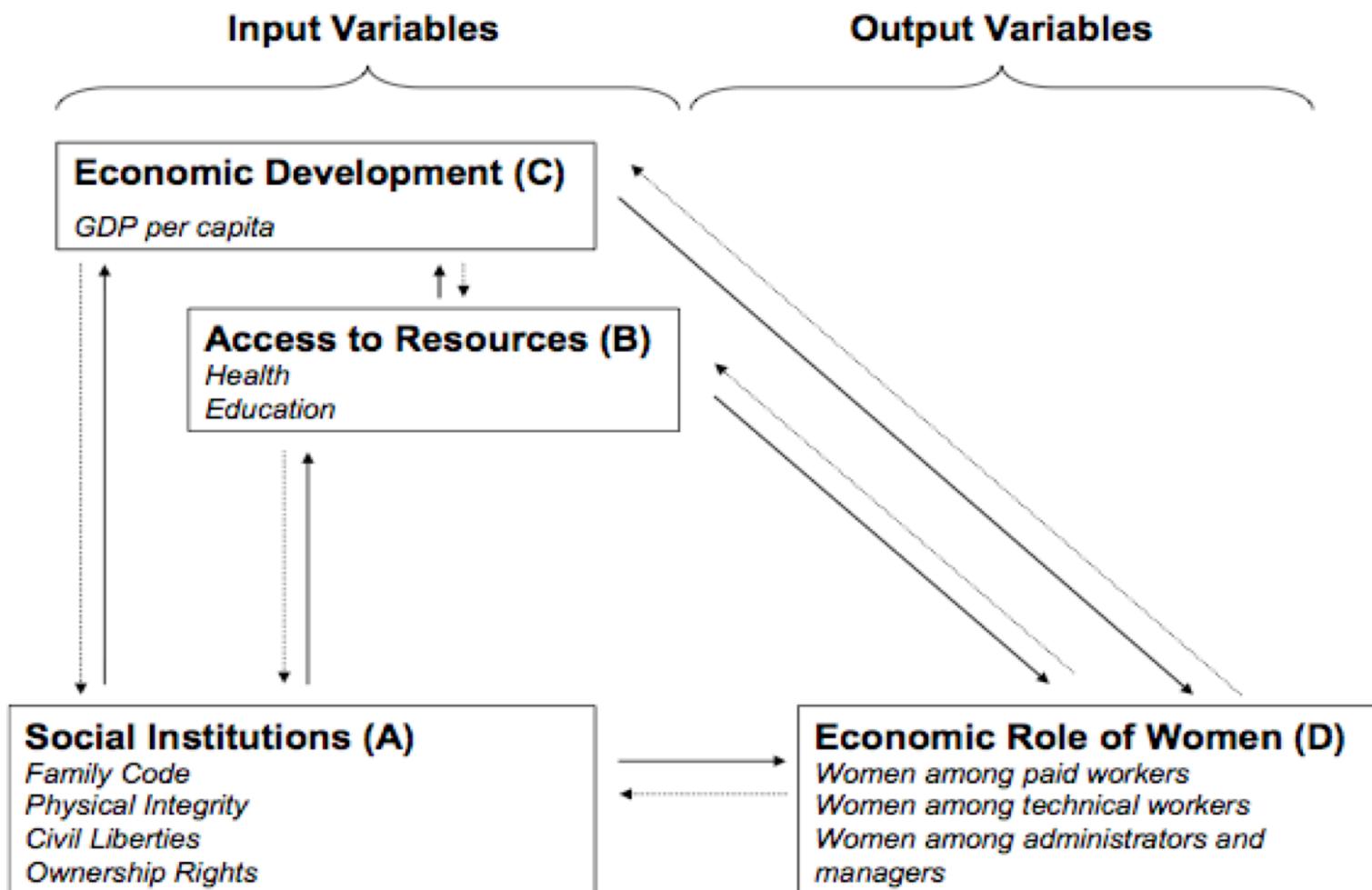
Gender,\_Institutions\_and\_Development\_Data\_Base

# Alcuni indici...

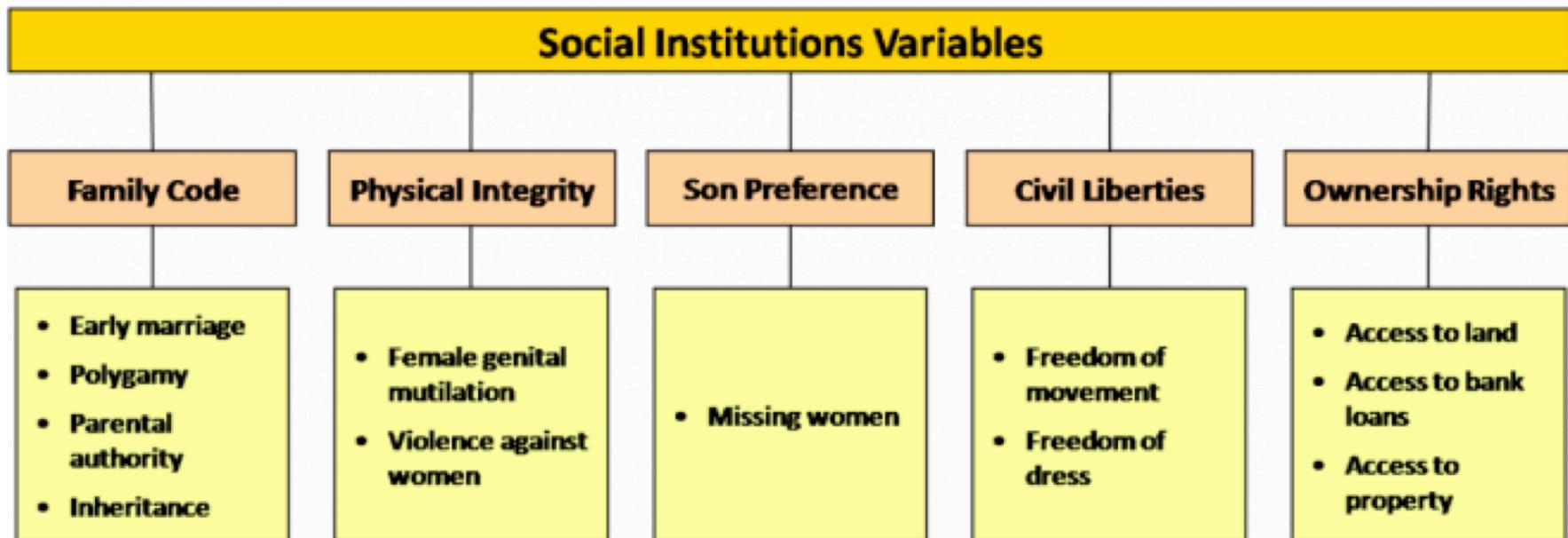
<b>Paesi</b>	<b>Reddito annuo pro- capite delle donne (in \$)</b>	<b>Reddito annuo pro- capite dei maschi (in \$)</b>	<b>rapporto fra reddito delle donne e reddito degli uomini</b>	<b>forza lavoro femminile (in %)</b>	<b>legislatori, alti funzionari e dirigenti donne (in %)</b>
Francia	24529	39731	0.62	64	38
Germania	24138	39600	0.61	69	38
Grecia	21181	40000	0.53	56	28
Italia	19168	38878	0.49	52	33
Olanda	26207	40000	0.66	70	28
Spagna	20174	38280	0.53	60	32
Regno Unito	26863	38596	0.70	70	34

Fonte: OCDE, 2009

# Indicatori che misurano il ruolo delle donne



# Schema riassuntivo delle variabili sulle istituzioni sociali



Fonte: OCDE, 2008 ([www.oecd.org/dataoecd/34/38/42141808.pdf](http://www.oecd.org/dataoecd/34/38/42141808.pdf))

# I DB dell'ONU: Women's Indicators and Statistics Database (WISTAT)

<http://unstats.un.org/unsd/demographic/gender/wistat/index.htm>

## AREE TEMATICHE

- 1) Composizione della popolazione e la distribuzione;
- 2) Apprendimento e formazione;
- 3) L'attività economica;
- 4) Le famiglie, stato civile e la fertilità;
- 5) Sanità e servizi sanitari;
- 6) La salute riproduttiva e diritti riproduttivi;
- 7) Affari Pubblici e partecipazione politica;
- 8) Violenza;
- 9) Prodotto nazionale e le spese.



# Gender Info 2010 DB

<http://www.devinfo.info/genderinfo/>

Gender Info 2010 comprende 116 indicatori per 6 temi principali e 18 sotto-argomenti. Il periodo di copertura è gli ultimi 2 decenni.

Gender info 2010 è stato costruito con le informazioni disponibili dal sistema statistico internazionale: dalle statistiche ufficiali riportate dai sistemi statistici nazionali per uffici di statistica alle organizzazioni internazionali tra cui UNSD, ILO, l'UNESCO, l'UNAIDS, l'UPI, l'OMS, ecc

# Indicatori del DB Gender Info 2010

<i>Argomenti e sub argomenti</i>	<i>Indicatori (no)</i>
<b>LAVORO</b>	20
Attività economiche	2
Occupazione	14
Disoccupazione	4
<b>SALUTE E NUTRIZIONE</b>	24
HIV/AIDS	11
Aspettativa di vita	2
Mortalità	5
Nutrizione	2
Salute riproduttiva	4
<b>VITA PUBBLICA E PROCESSI DECISIONALI</b>	4
Partecipazione politica	4
<b>POPULAZIONE</b>	10
Distribuzione	4
Dimensione e composizione	6
<b>TOTALE NO. INDICATORI</b>	<b>116</b>

Fonte: Sito Web <http://www.devinfo.info/genderinfo/>

# Il sito della banca mondiale GenderStat

<http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/TOPICS/EXTGENDER/EXTANATOOLS/EXTSTATINDDATA/EXTGENDERSTATS/0,,contentMDK:21438813~menuPK:4080948~pagePK:64168445~piPK:64168309~theSitePK:3237336,00.html>

The World Bank

Home • Site Map • Index • FAQs • Contact Us

About Countries Data & Research Learning News Projects & Operations Publications Topics

Genderstats

Search GenderStats GO

Home > Topics > Gender > Analytical Tools > Statistical Indicato... > GenderStats

Email Print

**GenderStats**

GenderStats is...

- ▶ A one stop source of information on gender at the country level.
- ▶ A compilation of data on key gender topics from national statistics agencies, United Nations databases, and World Bank-conducted or funded surveys.
- ▶ A work-in-progress because the database is continuously updated as new information becomes available.

Demographics Education Health Labor Force Political Participation Gender Monitoring

Click on a region for regional comparisons

Europe & Central Asia

East Asia & the Pacific

South Asia

Africa

Middle East & North Africa

Latin America & Caribbean

For more information about Gender in the World Bank, [click here](#).

# LA COMMISSIONE ECONOMICA DELLE NAZIONI UNITE PER L'EUROPA (United Nations Economic Commission for Europe – UNECE)

<http://w3.unece.org/pxweb/DATABASE/STAT/Gender.stat.asp>

The screenshot shows the UNECE website's statistics page. The top navigation bar includes links for HOME, ABOUT UNECE, PROGRAMMES, INFORMATION, MEETINGS, SITE MAP, and CONTACT US. A sidebar on the left lists STATISTICS, Activities, Documents Library, Publications, Data on-line (which is highlighted), and Links. Below this is a "Just released" section with a link to a guide on presenting statistics. Another section titled "Making Data Meaningful Part 2: A guide to presenting statistics" is shown in red text. The main content area displays a hierarchical menu under "Gender Statistics" with links to Gender Country Profiles, Population, Fertility, Families and Households, Work & the Economy, Education, Public Life & Decision Making, Health and Mortality, Crime & Violence, Science & ICT, and Work-life Balance.

# ILO

# <http://www.ilo.org/gender/lang-->

[About the ILO](#) | [Departments and Offices](#) | [Regions](#) | [Themes](#) | [What we do](#)

 International Labour Organization  [Search](#)

## GENDER Bureau for Gender Equality

Contact us | Site map | [Español](#) | [Français](#)

[About us](#)  
[Events](#)  
[Information resources](#)  
[Technical cooperation projects](#)  
[Links](#)



*"We take another step towards globalizing social progress when we champion gender equality as a matter of rights and social justice, as well as efficiency and good business sense", Juan Somavia, ILO Director-General*

While all staff in the ILO are responsible for promoting gender equality in their work, the Bureau for Gender Equality supports and advises constituents and Office staff at headquarters and in the field on matters concerned with promoting and advocating for gender equality in the world of work. It also manages an extensive knowledge base on gender issues, conducts [participatory gender audits](#), and has a [Gender Helpdesk](#) which responds to queries to help to strengthen the capacity of staff and constituents to address questions of equality in their work.

The Bureau for Gender Equality coordinates the global ILO Gender Network, which brings together gender specialists and gender focal points at headquarters and in the field offices.

**Highlights**

[Report and Conclusions of ILC June 2009 Committee on Gender Equality](#)  
[Report VI - Gender equality at the heart of decent work - \[pdf 1709 KB\]](#)  
[Recovering from the crisis: A Global Jobs Pact](#)

 [ILO Participatory Gender Audits](#)  
ILO uses participatory gender audits to promote individual and organizational learning on ways to mainstream gender in order to help achieve equality between women and men

 **Progetto  
Donne Politica  
e Istituzioni**  
a.a. 2011-2012

# II World Economic Forum

(<http://www.weforum.org/en/index.htm>)

I I G e n d e r G a p I n d e x ( <http://www.weforum.org/en/initiatives/gcp/Gender%20Gap/index.htm> ) valuta se i paesi stanno dividendo le loro risorse, dando le medesime opportunità ai maschi e alle femmine, a prescindere dal livello generale di queste risorse e opportunità. Fornendo un quadro comprensibile per valutare e confrontare i divari di genere a livello mondiale e rivelando i paesi che sono modelli di ruolo nel ripartire equamente tali risorse tra donne e uomini, funge da catalizzatore per una maggiore consapevolezza e un maggiore scambio tra i responsabili politici.



## *Il Global Gender Gap*

- 1) Partecipazione e opportunità economica** rispetto agli stipendi, livelli di partecipazione e accesso a professioni altamente qualificate;
- 2) Livello di istruzione** rispetto all'accesso all'istruzione di base e a quella superiore;
- 3) Responsabilizzazione politica** rispetto alla rappresentanza nell'ambito delle strutture decisionali;
- 4 ) Sanità e sopravvivenza** rispetto all'aspettativa di vita e al rapporto maschi/femmine.

Rank	Country	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1	Iceland	0.7813	0.7836	0.7999	0.8276	0.8496	0.8530
2	Norway	0.7994	0.8059	0.8239	0.8227	0.8404	0.8404
3	Finland	0.7958	0.8044	0.8195	0.8252	0.8260	0.8383
4	Sweden	0.8133	0.8146	0.8139	0.8139	0.8024	0.8044
5	Ireland	0.7335	0.7457	0.7518	0.7597	0.7773	0.7830
6	New Zealand	0.7509	0.7649	0.7859	0.7880	0.7808	0.7810
7	Denmark	0.7462	0.7519	0.7538	0.7628	0.7719	0.7778
8	Philippines	0.7516	0.7629	0.7568	0.7579	0.7654	0.7685
9	Lesotho	0.6807	0.7078	0.7320	0.7495	0.7678	0.7666
10	Switzerland	0.6997	0.6924	0.7360	0.7426	0.7562	0.7627
11	Germany	0.7524	0.7618	0.7394	0.7449	0.7530	0.7590
12	Spain	0.7319	0.7444	0.7281	0.7345	0.7554	0.7580
13	Belgium	0.7078	0.7198	0.7163	0.7165	0.7509	0.7531
14	South Africa	0.7125	0.7194	0.7232	0.7709	0.7535	0.7478
15	Netherlands	0.7250	0.7383	0.7399	0.7490	0.7444	0.7470
16	United Kingdom	0.7365	0.7441	0.7366	0.7402	0.7460	0.7462
17	United States	0.7042	0.7002	0.7179	0.7173	0.7411	0.7412
18	Canada	0.7165	0.7198	0.7136	0.7196	0.7372	0.7407

[http://en.wikipedia.org/wiki/Global\\_Gender\\_Gap\\_Report#Global\\_Gender\\_Gap\\_Index\\_rankings](http://en.wikipedia.org/wiki/Global_Gender_Gap_Report#Global_Gender_Gap_Index_rankings)

# Italy

## Gender Gap Index 2010

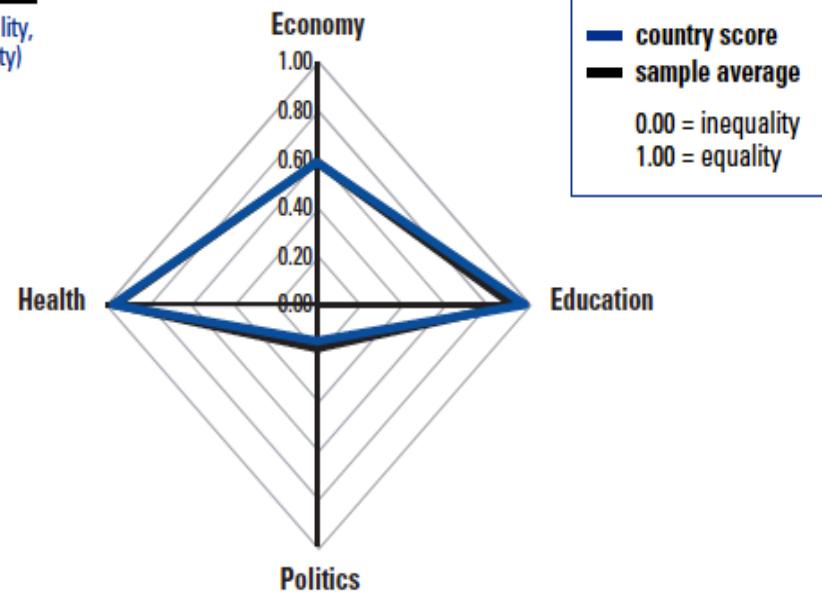
74

0.677

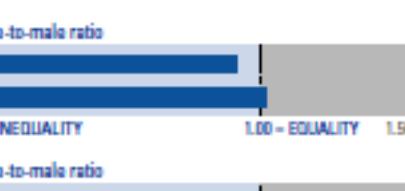
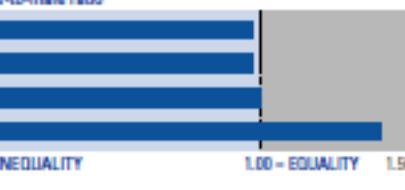
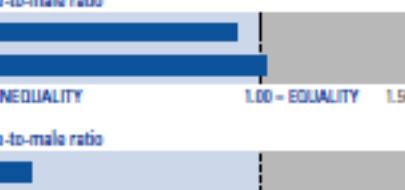
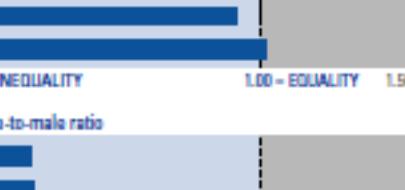
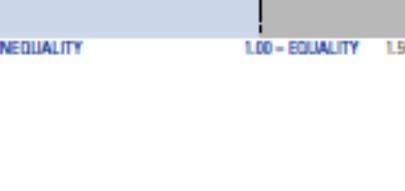
(out of 134  
countries) (0.00 = inequality,  
1.00 = equality)

### Key Indicators

Total population (millions) .....	59.83
Population growth (%) .....	0.77
GDP (US\$ billions).....	1,176.14
GDP (PPP) per capita.....	38,492
Mean age of marriage for women (years).....	30
Fertility rate (births per woman) .....	1.40
Year women received right to vote .....	1945
Overall population sex ratio (male/female).....	0.95



country score  
sample average  
0.00 = inequality  
1.00 = equality

<b>Gender Gap Subindexes</b>	<b>Rank</b>	<b>Score</b>	<b>Sample average</b>	<b>Female</b>	<b>Male</b>	<b>Female-to-male ratio</b>			
<b>Economic Participation and Opportunity</b>	<b>97</b>	<b>0.589</b>	<b>0.590</b>				Female-to-male ratio		
	87	0.70	0.69	52	74	0.70		1.00 = EQUALITY	1.50
	121	0.51	0.65	—	—	0.51		1.00 = EQUALITY	1.50
	95	0.50	0.53	20,152	40,000	0.50		1.00 = EQUALITY	1.50
	39	0.50	0.27	33	67	0.50		1.00 = EQUALITY	1.50
<b>Educational Attainment</b>	<b>49</b>	<b>0.995</b>	<b>0.929</b>				Female-to-male ratio		
	61	0.99	0.86	99	99	0.99		1.00 = EQUALITY	1.50
	90	0.99	0.98	98	99	0.99		1.00 = EQUALITY	1.50
	1	1.00	0.92	93	92	1.02		1.00 = EQUALITY	1.50
	1	1.00	0.86	79	56	1.41		1.00 = EQUALITY	1.50
<b>Health and Survival</b>	<b>95</b>	<b>0.970</b>	<b>0.955</b>				Female-to-male ratio		
	116	0.94	0.92	—	—	0.94		1.00 = EQUALITY	1.50
	84	1.04	1.04	76	73	1.04		1.00 = EQUALITY	1.50
<b>Political Empowerment</b>	<b>54</b>	<b>0.152</b>	<b>0.179</b>				Female-to-male ratio		
	50	0.27	0.22	21	79	0.27		1.00 = EQUALITY	1.50
	45	0.28	0.18	22	78	0.28		1.00 = EQUALITY	1.50
<b>Years with female head of state (last 50)</b>	<b>44</b>	<b>0.00</b>	<b>0.15</b>	0	50	0.00		1.00 = EQUALITY	1.50



Progetto  
Donne Politica  
e Istituzioni  
a.a. 2011-2012

# Il sito della Commissione Europea

European Commission | Employment, Social Affairs and Equal Opportunities

Home | About this Site | Links | Contact | FAQ | Legal notice | English (en)

Quick search | Advanced Search

European Commission > Employment, Social Affairs and Equal Opportunities > Gender equality

What we do | What's new | e-library | About us

bookmark this page | rate this page | Results | Votes: 64 | A A A A

**Gender equality**

- Gender pay gap
- European Institute for Gender Equality
- Exchange of good practices
- Your rights and obligations
- Gender mainstreaming
- Roadmap for Equality between women and men
- Networks of experts
- Gender balance in Decision-Making
- Statistics and Indicators

e-newsletter | Subscribe | 

**Gender equality**

**Introduction**

Equality between women and men is a fundamental right, a common value of the EU, and a necessary condition for the achievement of the EU objectives of growth, employment and social cohesion. Although inequalities still exist, the EU has made significant progress over the last decades in achieving equality between women and men. This is mainly thanks to equal treatment legislation, gender mainstreaming and specific measures for the advancement of women.

**Legislation**

A large body of European legislative texts is dedicated to equality between women and men. This is mainly made up of various Treaty provisions and Directives concerning access to employment, equal pay, maternity protection, parental leave, social security and occupational social security, the burden of proof in discrimination cases and self-employment. The case-law of the European Court of Justice is another key element.

**Further Information**

News  
Events  
Publications

**Related Links**

Report on equality between women and men - 2010  
A better work-life balance: stronger support for reconciling professional, private and family life  
Roadmap for equality between women and men  
Database on women and men in decision-making positions





ALL TOPICS ➔

## GENDER EQUALITY

- ❖ Your rights
- ❖ Gender pay gap
- ❖ Equality pays off
- ❖ Gender balance in decision-making positions
- ❖ Equal economic independence
- ❖ Ending gender-based violence
- ❖ External dimension
- ❖ Tools for gender equality
  - ❖ Statistic and indicator
  - ❖ Exchange of good practice
  - ❖ Network of legal experts
  - ❖ Networks of experts
- ❖ Cooperation with other institutions
- ❖ Need help?

# Statistics and indicators

## Indicators of the Beijing Platform for Action (BPfA)

The Council of the EU has adopted, since 1999, a series of indicators as a follow up of the [World conference on Women in Beijing in 1995](#). The rotating Council Presidencies have produced reports in most of the twelve critical areas of concern identified in the BPfA. On this basis, the Council of the EU has adopted conclusions for each area covered, available [here](#).

The [European Institute for Gender Equality](#) supports the Presidencies of the Council of the EU by collecting [statistics and data](#) on selected areas of the BPfA.

## Statistics at European level

At EU level, [Eurostat](#) has a wide range of [sex-disaggregated data](#) and [specific publications](#) available. Most statistics in the social domain are broken down by sex and are available on the website.

The Commission supports the development of specific statistics to follow up the evolution of some critical indicators concerning, for instance, the gender pay gap, childcare coverage, [share of women and men in decision-making positions](#), [time-use](#), etc.

In its [annual report on equality between women and men](#), the Commission analyses the evolution of key indicators in field of equality.



Progetto  
Donne Politica  
e Istituzioni  
a.a. 2011-2012

[http://epp.eurostat.ec.europa.eu/  
portal/page/portal/  
employment\\_social\\_policy\\_equality/equality/gender\\_indicators](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment_social_policy_equality/equality/gender_indicators)

# IL DB REGIO

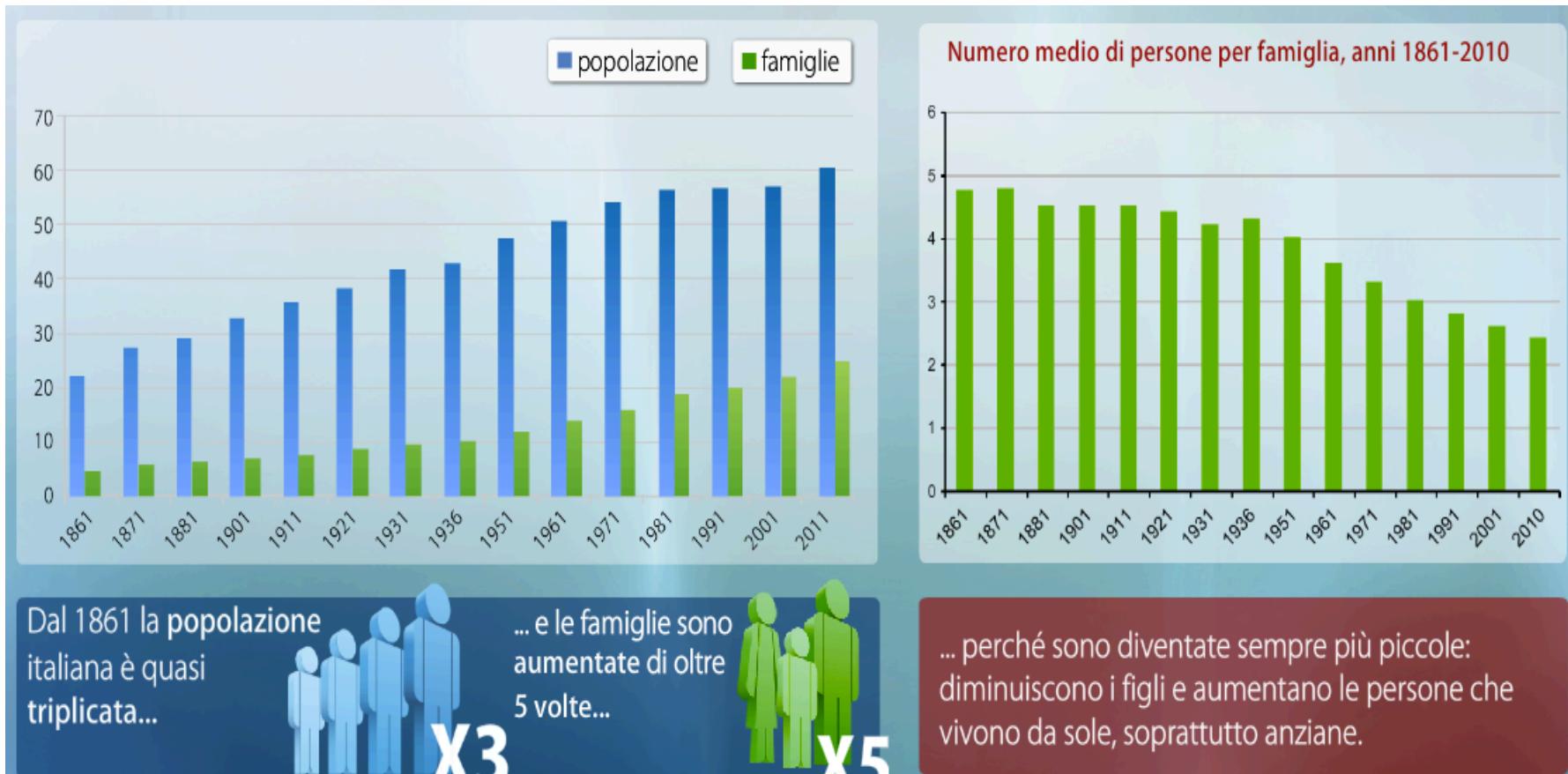
- Consente comparazioni statistiche anche attraverso serie storiche relative a tutti i paesi europei, quelli dell'Europa occidentale ed anche quelli dell'Europa orientale, da poco entrati nell'Unione Europea.
- Il sistema fa riferimento ad aree statistiche, definite NUTS (Nomenclature of Statistical Territorial Units), che rappresentano un sistema unico e coerente per dividere il territorio che permette di produrre statistiche confrontabili anche a livello regionale .
- Sulle dinamiche occupazionali di genere, è possibile estrarre le i dati su: Demografia (popolazione, età, movimento naturale, nascite, etc.), Economia (confronti con le Forze Lavoro, tassi di occupazione e disoccupazione, popolazione attiva occupati per settore, full o part time, ecc.), Istruzione (livello di istruzione raggiunto, alunni e studenti).

# Nuove domande e nuovi equilibri

## Mutamenti demografici

- Combinazione dell'invecchiamento delle parentele e riduzione della fecondità
- Innalzamento della speranza di vita
- Aumento dell'occupazione
- Aumento dell'instabilità coniugale

# Popolazione e famiglie residenti, anni 1981-2011 (in milioni)

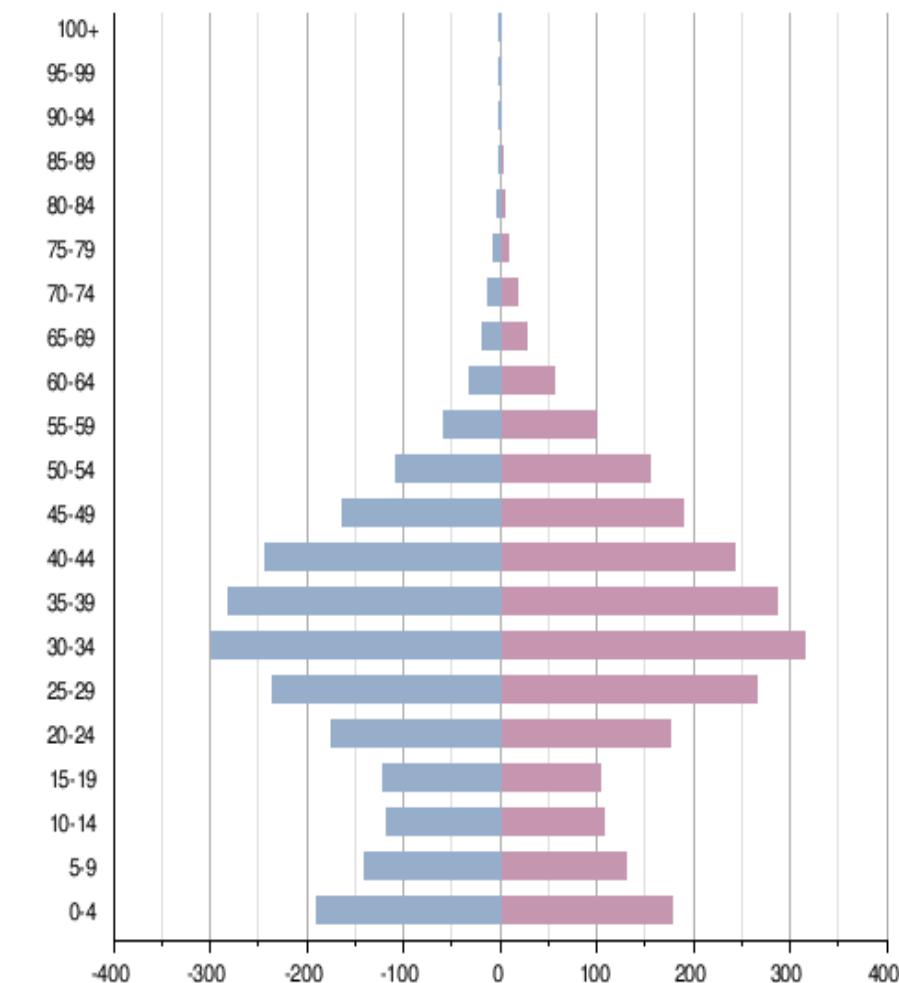
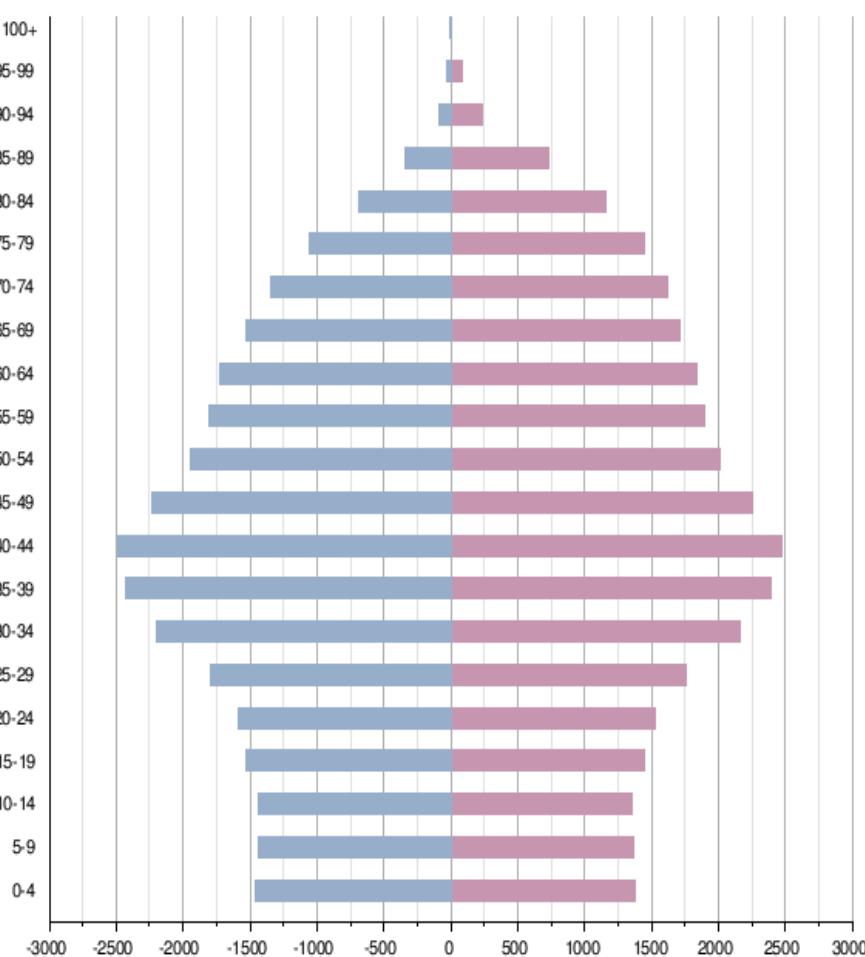


# Tassi di natalità e di mortalità, anni 1862-2010



*Stranieri residenti censiti (in migliaia)*

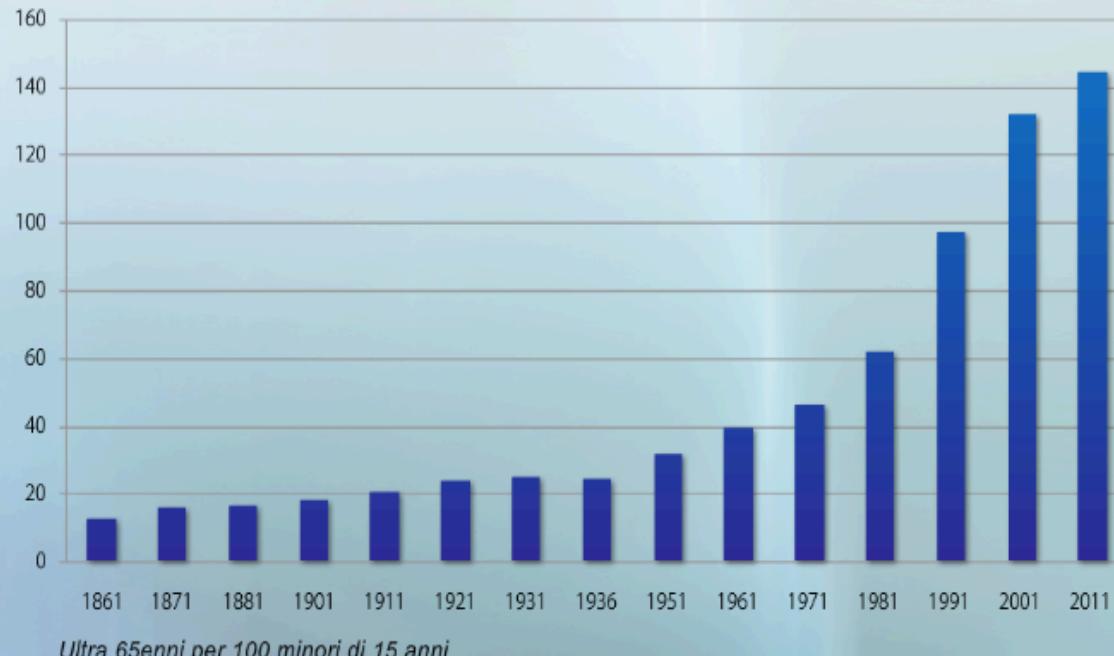
*Abitanti censiti (in migliaia)*



Fonte: ISTAT,  
2010

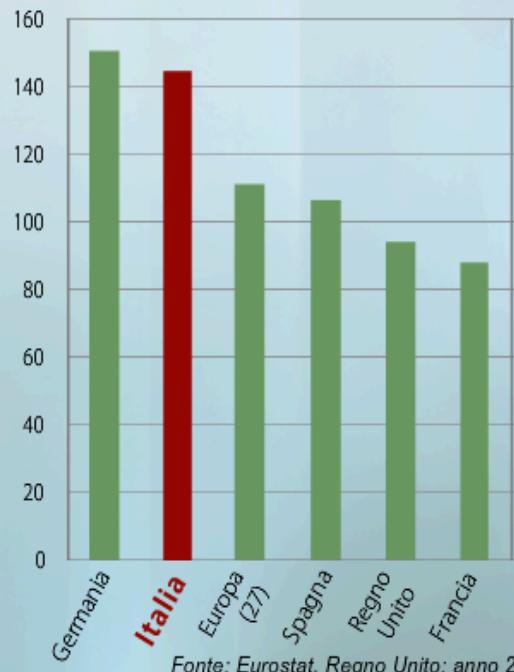
## Indice di vecchiaia

Italia, anni 1861-2011



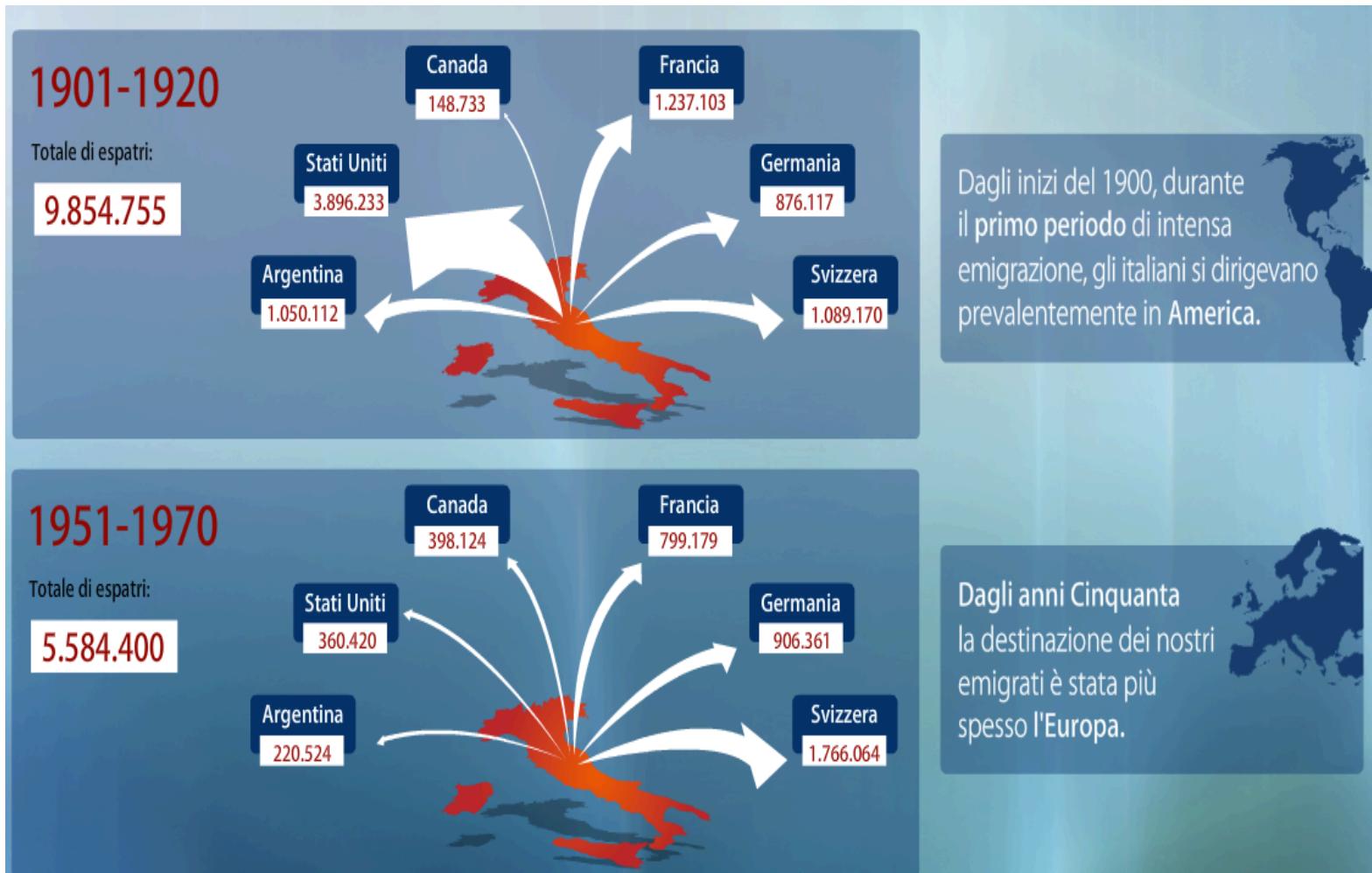
La popolazione italiana è sempre più vecchia, anche se non è la più vecchia d'Europa.

Alcuni Paesi europei, anno 2010



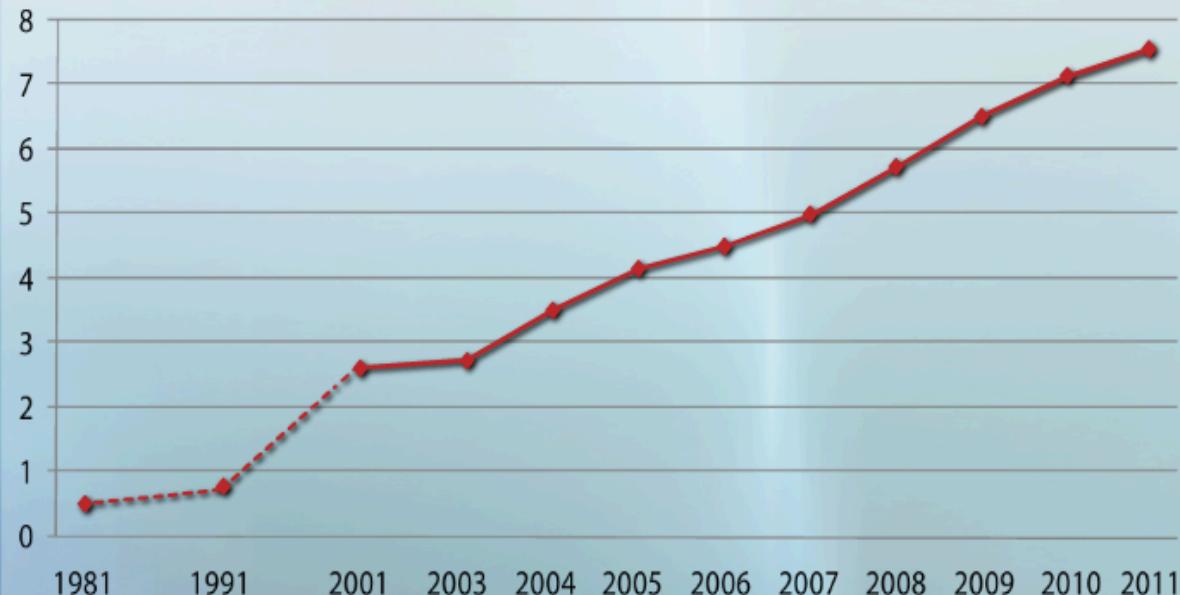
Fonte: Eurostat. Regno Unito: anno 2009

# Espatri per i principali Paesi di destinazione



## % popolazione straniera

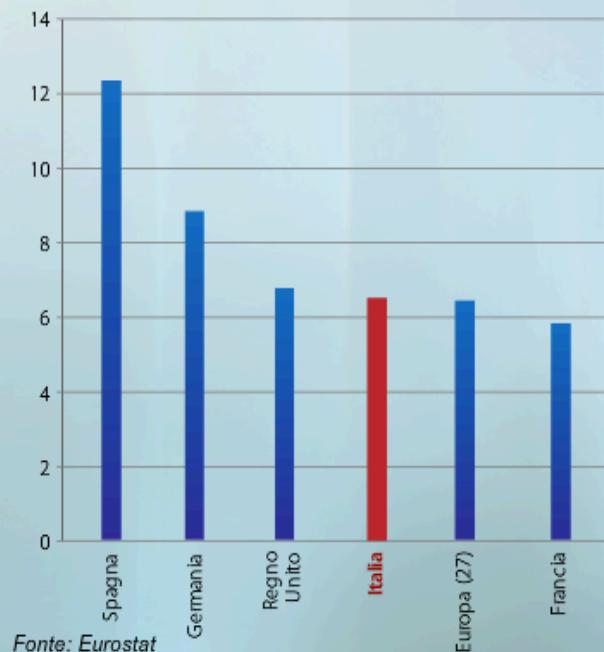
Italia, anni 1981, 1991, 2001-2011



La quota di immigrati è in **forte crescita**,  
ma siamo in linea con la media europea.

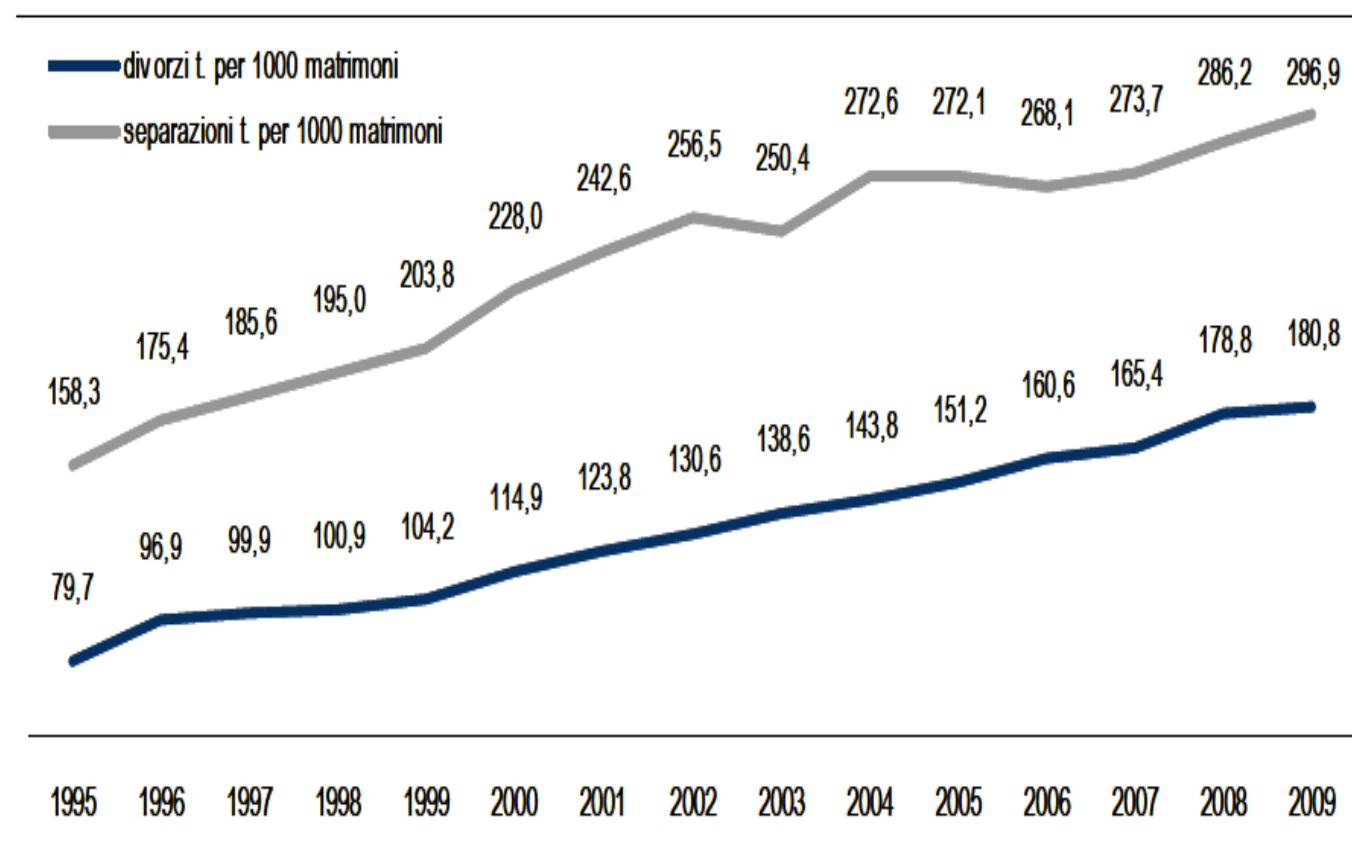


Alcuni paesi europei, anno 2009



## NUMERO MEDIO DI SEPARAZIONI E DI DIVORZI PER 1.000 MATRIMONI

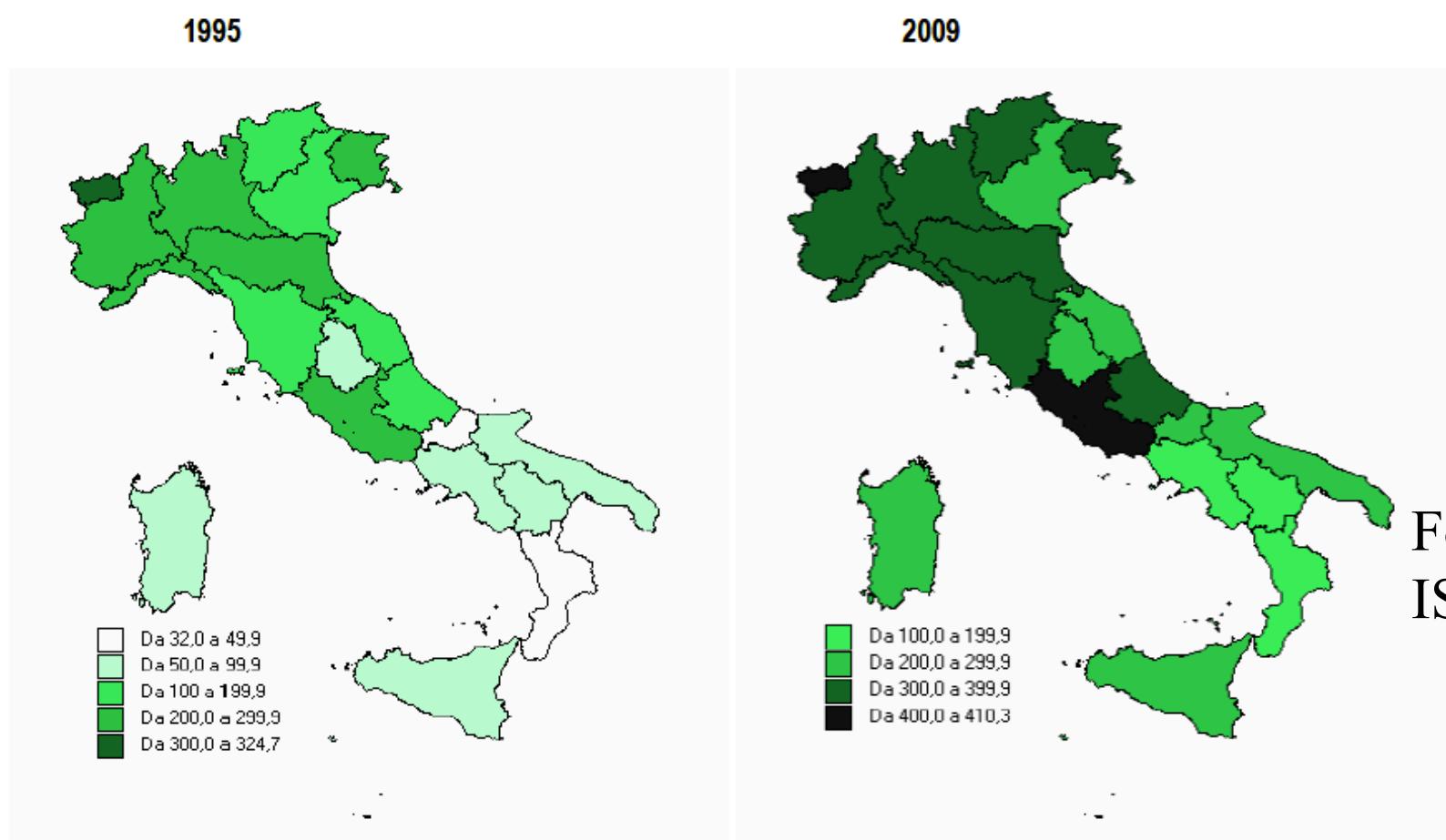
### Anni 1995-2009 (tassi di separazione e divorzio totale)



Fonte:  
ISTAT

## NUMERO MEDIO DI SEPARAZIONI PER 1.000 MATRIMONI PER REGIONE

Anni 1995 e 2009 (tassi di separazione totale)



## SEPARAZIONI PER CLASSI DI ETÀ DEI CONIUGI ALL'ATTO DELLA SEPARAZIONE

Anni 2000, 2005 e 2009 (valori assoluti e percentuali)

Classi di età	Mariti			Mogli		
	2000	2005	2009	2000	2005	2009
Valori assoluti						
14-24	565	424	346	2.275	1.635	1.311
25-29	4.723	3.418	2.797	9.839	7.832	6.281
30-34	13.157	11.573	9.701	16.161	16.183	14.392
35-39	16.123	17.267	16.183	16.576	19.160	18.086
40-44	13.982	18.197	18.189	10.899	15.748	18.206
45-49	9.063	12.574	15.354	6.698	9.405	12.059
50-54	6.435	7.788	9.606	4.557	5.181	6.662
55-59	3.674	5.002	5.683	2.409	3.291	3.735
60 e oltre	4.247	6.048	8.086	2.555	3.856	5.213
Totali	71.969	82.291	85.945	71.969	82.291	85.945
Valori percentuali						
14-24	0,8	0,5	0,4	3,2	2,0	1,5
25-29	6,6	4,2	3,3	13,7	9,5	7,3
30-34	18,3	14,1	11,3	22,5	19,7	16,7
35-39	22,4	21,0	18,8	23,0	23,3	21,0
40-44	19,4	22,1	21,2	15,1	19,1	21,2
45-49	12,6	15,3	17,9	9,3	11,4	14,0
50-54	8,9	9,5	11,2	6,3	6,3	7,8
55-59	5,1	6,1	6,6	3,3	4,0	4,3
60 e oltre	5,9	7,3	9,4	3,6	4,7	6,1
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

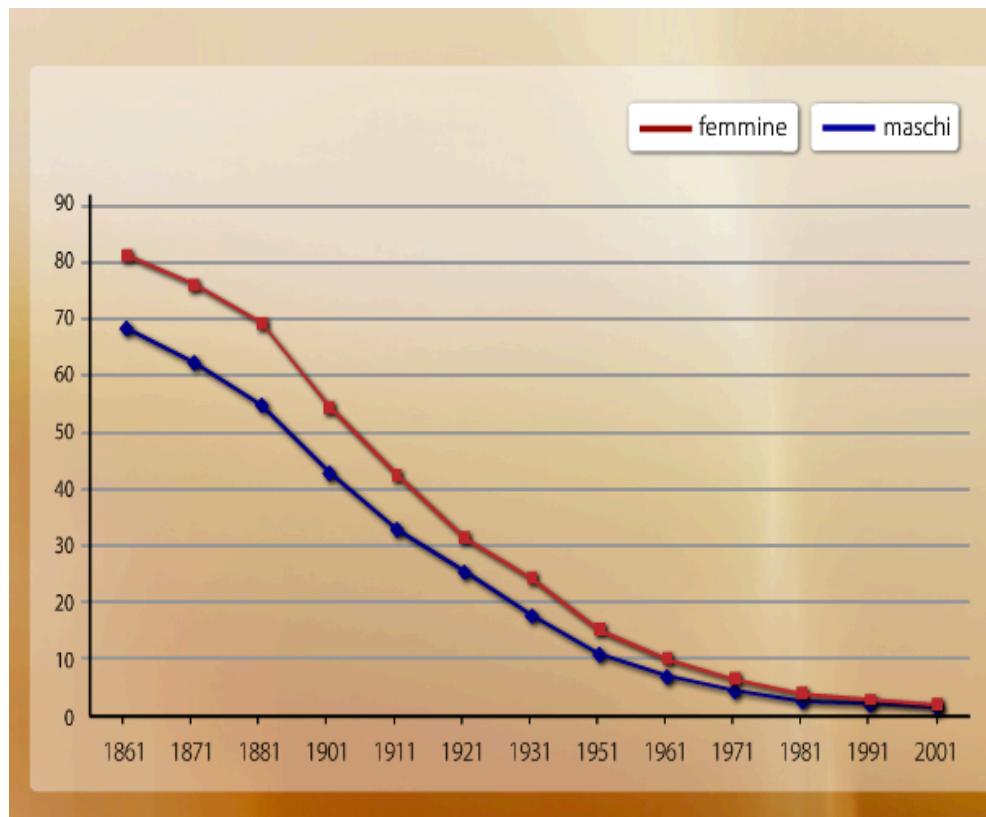
# SEPARAZIONI PER CLASSI DI DURATA DEL MATRIMONIO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE A RUOLO DEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE

Anni 1995-2009 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI	Durata del matrimonio (anni)							Totale
	0-4	5-9	10-14	15-19	20-24	25 e oltre		
Valori assoluti								
1995	12.752	12.577	8.767	6.847	5.468	5.912	52.323	
2000	14.717	17.160	14.138	9.510	6.962	9.482	71.969	
2001	15.480	17.917	15.040	10.116	7.065	10.272	75.890	
2002	16.133	18.394	15.816	10.360	7.549	11.390	79.642	
2003	16.445	18.575	16.739	11.006	7.627	11.352	81.744	
2004	16.158	18.292	17.281	11.499	7.966	11.983	83.179	
2005	15.420	18.045	16.566	12.055	8.014	12.191	82.291	
2006	14.346	17.442	16.102	12.268	7.801	12.448	80.407	
2007	13.677	17.421	15.607	13.123	8.397	13.134	81.359	
2008	14.447	17.940	15.484	13.513	8.689	14.092	84.165	
2009	15.869	18.886	15.237	13.494	8.519	13.940	85.945	
Composizioni percentuali								
1995	24,4	24,0	16,8	13,1	10,5	11,3	100	
2000	20,4	23,8	19,6	13,2	9,7	13,2	100	
2001	20,4	23,6	19,8	13,3	9,3	13,5	100	
2002	20,3	23,1	19,9	13,0	9,5	14,3	100	
2003	20,1	22,7	20,5	13,5	9,3	13,9	100	
2004	19,4	22,0	20,8	13,8	9,6	14,4	100	
2005	18,7	21,9	20,1	14,6	9,7	14,8	100	
2006	17,8	21,7	20,0	15,3	9,7	15,5	100	
2007	16,8	21,4	19,2	16,1	10,3	16,1	100	
2008	17,2	21,3	18,4	16,1	10,3	16,7	100	
2009	18,5	22,0	17,7	15,7	9,9	16,2	100	

Fonte:  
ISTAT

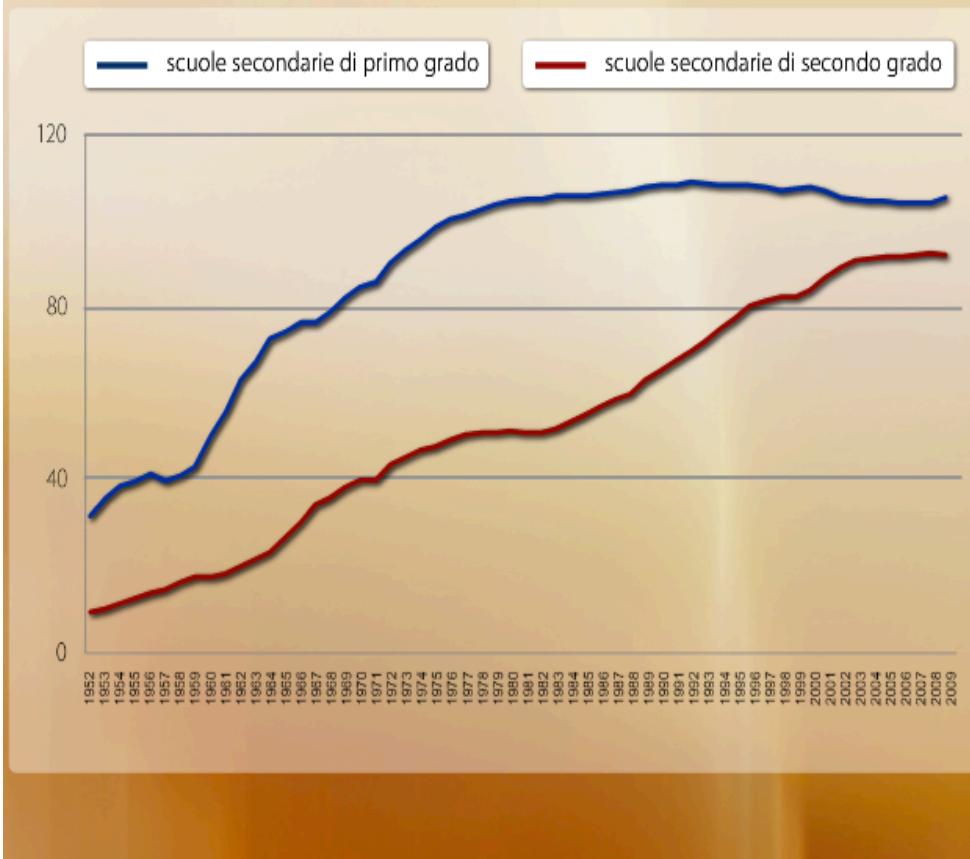
# % di analfabeti di 6 anni o più, per sesso (censimenti 1961-2001)



In Italia nel XIX secolo  
l'analfabetismo era  
molto diffuso,  
soprattutto tra le donne.  
Oggi è pressoché  
scomparso.



## % di iscritti alla scuola secondaria di primo e secondo grado, anni scolastici 1951/52 - 2008/09



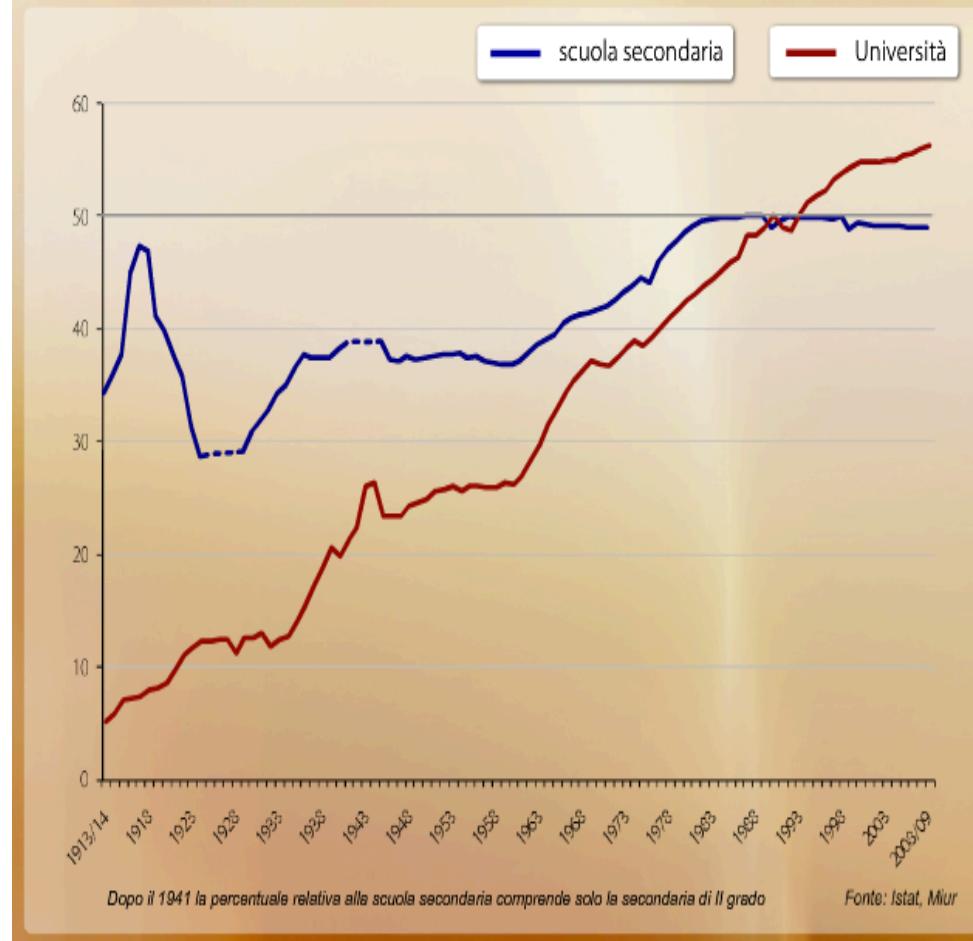
I giovani che frequentano le scuole secondarie sono aumentati nel tempo.  
Oggi quasi tutti i ragazzi completano la secondaria di primo grado...

... e circa il 90% dei giovani tra i 14 e i 18 anni è iscritto alle scuole superiori.



[http://www.istat.it/it/files/2011/05/02\\_scuola.swf](http://www.istat.it/it/files/2011/05/02_scuola.swf)

## % di donne nella scuola secondaria e all'Università, anni 1913/14 - 2008/09



Le donne studiano sempre  
di più fino a raggiungere  
e superare gli uomini,  
soprattutto all'Università.



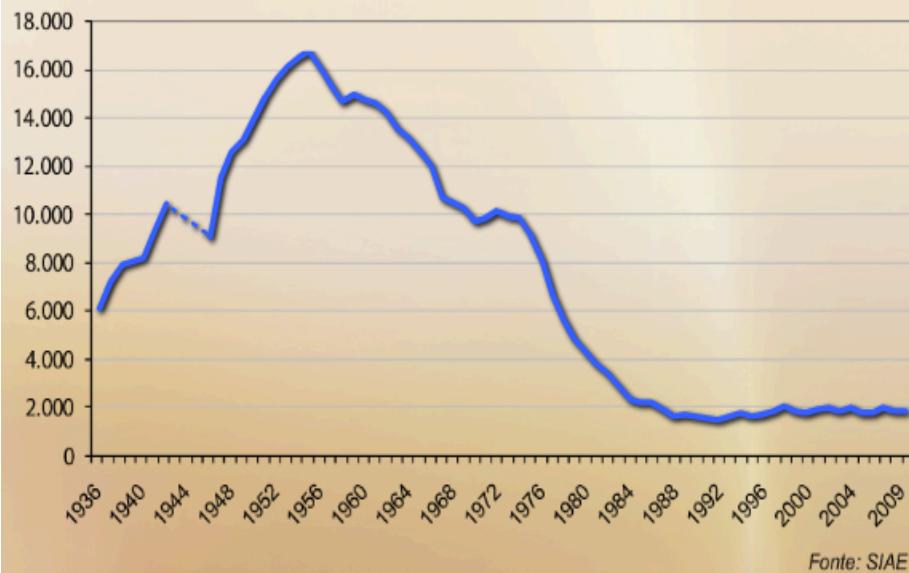
# La prima donna laureata

Nel 1678, Elena Lucrezia Cornaro Piscopia, nobile veneziana, si laureò in teologia.

Secondo l'ultima rilevazione del Ministero dell'Università e della Ricerca, nell'anno solare 2009/10, il 57,8% di laureati sono state donne. Questa percentuale arriva a circa il 74% nelle Facoltà di Lettere e Filosofia e si abbassa drasticamente nelle Facoltà di Ingegneria, dove le laureate sono state circa il 22,95%.



### Biglietti venduti per spettacoli cinematografici, anni 1936-2009 (per 1000 abitanti)



Dalla metà degli anni cinquanta i consumi culturali cambiano: diminuisce l'affluenza agli spettacoli cinematografici...



### Visitatori dei musei e siti storici statali, anni 1954-2009 (per 1000 abitanti)



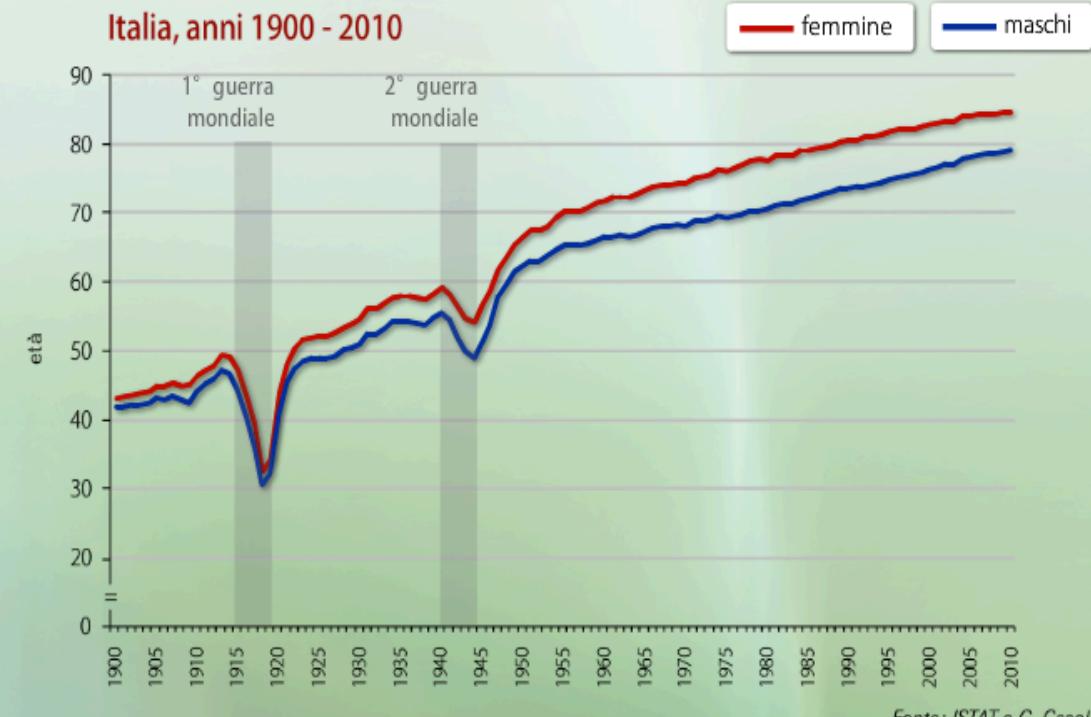
... aumenta invece il numero di visitatori nei musei e siti storici.



# Salute e stili di vita

Speranza di vita alla nascita per sesso

Dalla fine dell'Ottocento la vita media degli italiani è quasi raddoppiata.  
Le donne vivono più a lungo degli uomini.

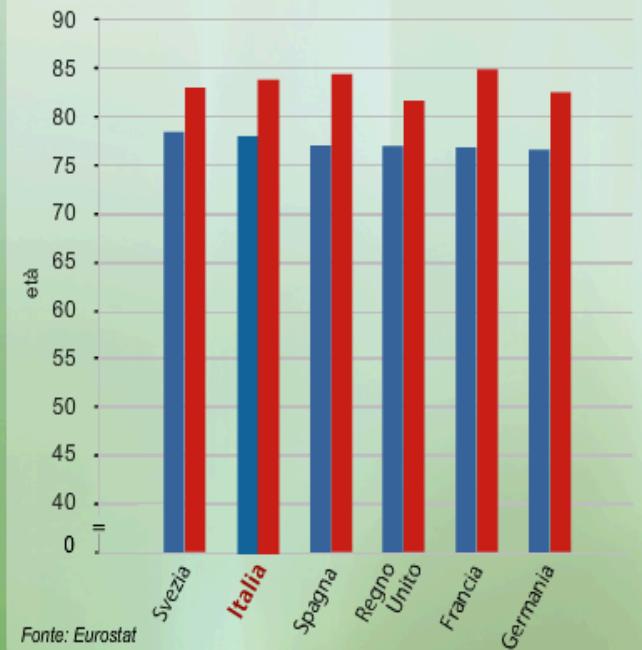


La vita media degli italiani è oggi fra le più alte d'Europa.

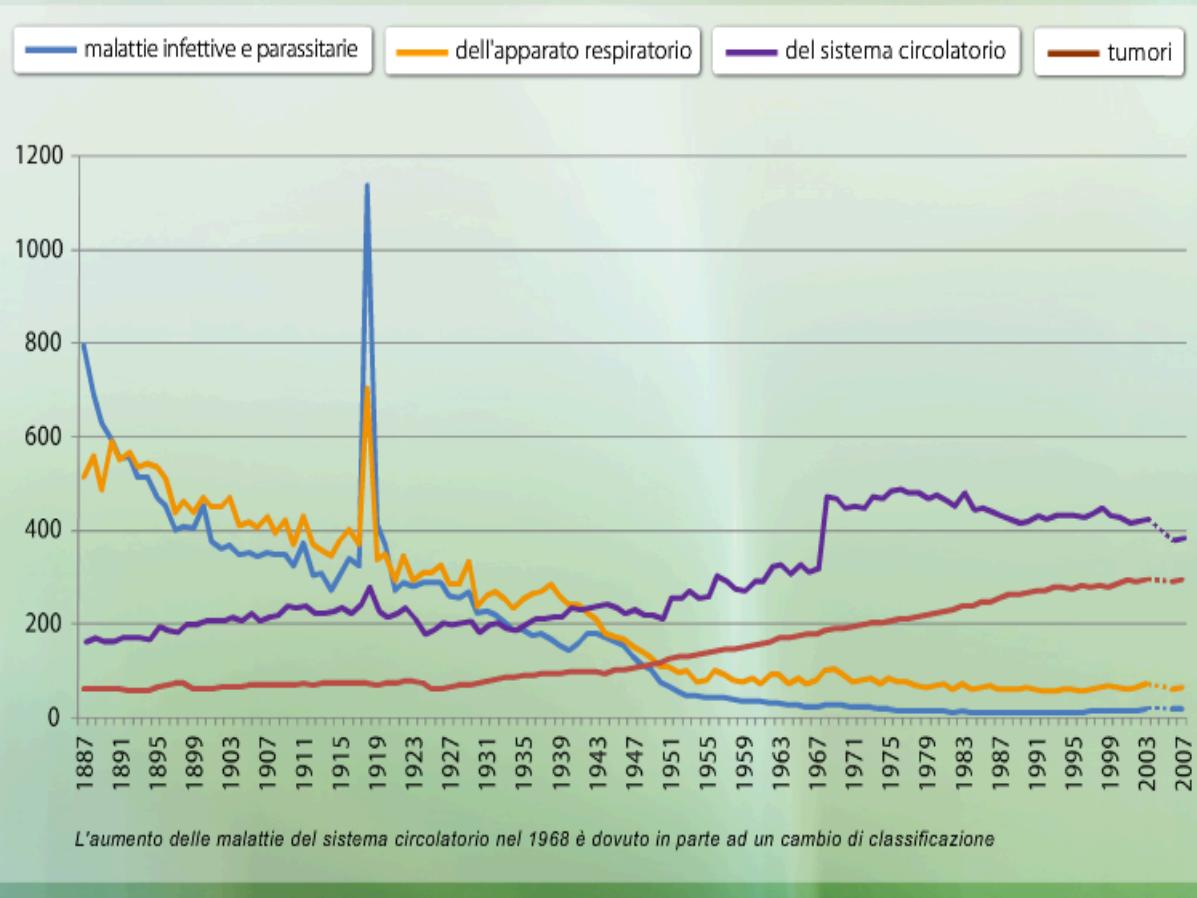


Alcuni paesi europei, anno 2009

maschi  
femmine



## Mortalità per i principali gruppi di malattie, anni 1887-2007 (per 100.000 ab.)



Nel tempo le malattie infettive e dell'apparato respiratorio diminuiscono, grazie alle migliori condizioni di vita e alla scoperta di vaccini, sulfamidici, antibiotici.

Aumenta invece la mortalità per tumori e malattie del sistema circolatorio, queste sono oggi la prima causa di morte per gli italiani.

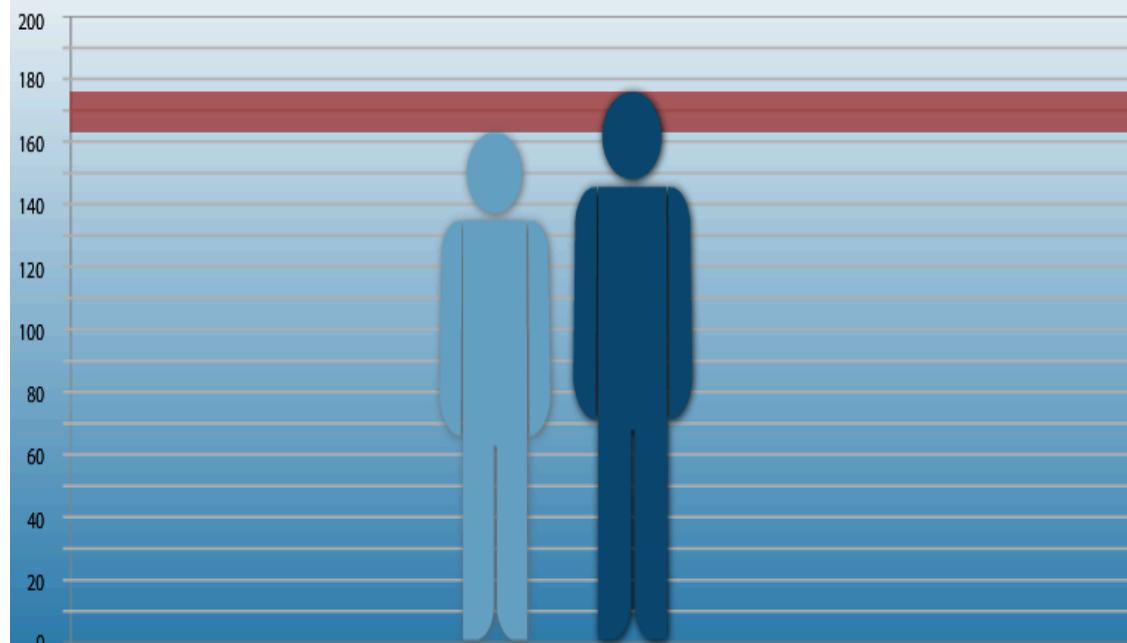
## Consumo di alcuni alimenti, anni 1861-1975 (*Kg pro capite*)



Nell'arco di un secolo la dieta degli italiani è cambiata. Dal dopoguerra in poi i consumi sono complessivamente aumentati, soprattutto grazie agli alimenti di origine animale. Anche il consumo di zucchero e dolci è venuto aumentando nel tempo.



## Altezza media degli uomini alla visita di leva (in cm)

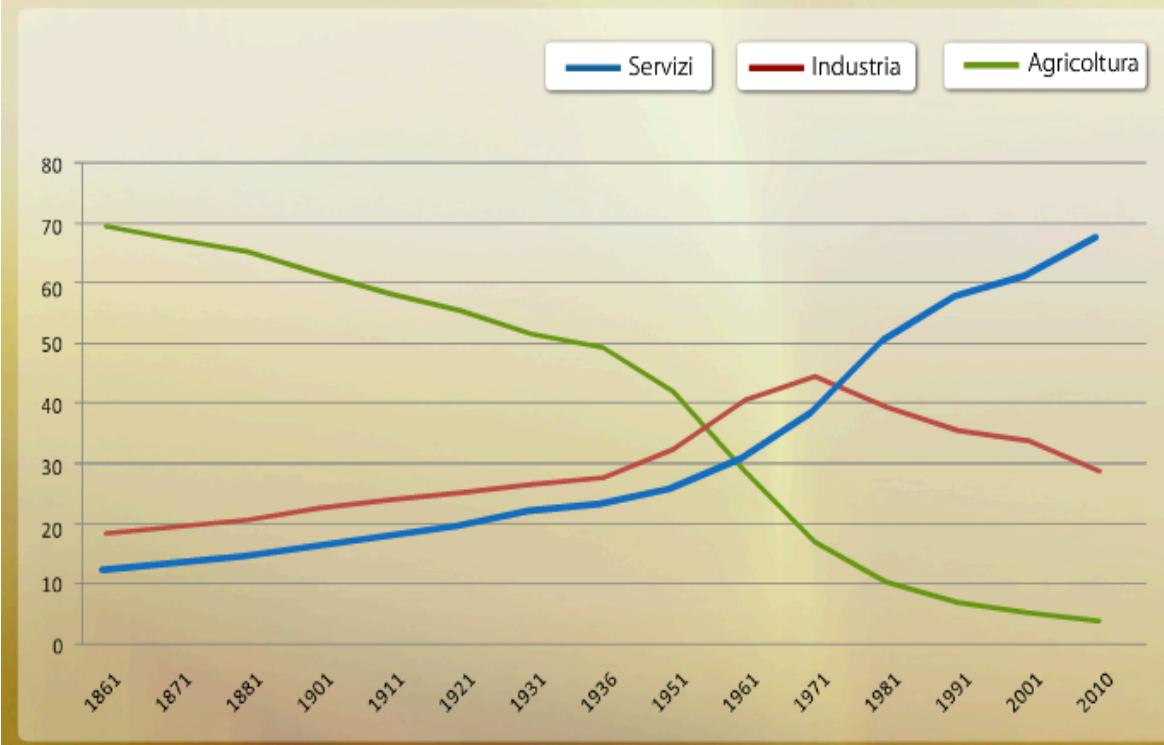


Dal 1872 al 1998 la statura  
dei giovani italiani alla visita  
di leva è cresciuta di

12 centimetri: da 162,6 a 174,6



## Popolazione attiva per settore economico, anni 1861-2010 (composizioni %)



Dal 1861 gli occupati in **Agricoltura** sono sempre di meno: scendono dal 70% al 4%.

Gli attivi nell'**Industria** crescono, negli anni '60 la loro quota supera quella dell'**Agricoltura**.

Dagli anni Settanta la percentuale di lavoratori dell'**Industria** comincia a diminuire e viene superata da quella del settore dei **Servizi**, dove oggi è impiegata la larga maggioranza degli occupati.

[http://www.istat.it/it/files/  
2011/05/01\\_occupazione.swf](http://www.istat.it/it/files/2011/05/01_occupazione.swf)

## % di donne nella popolazione attiva

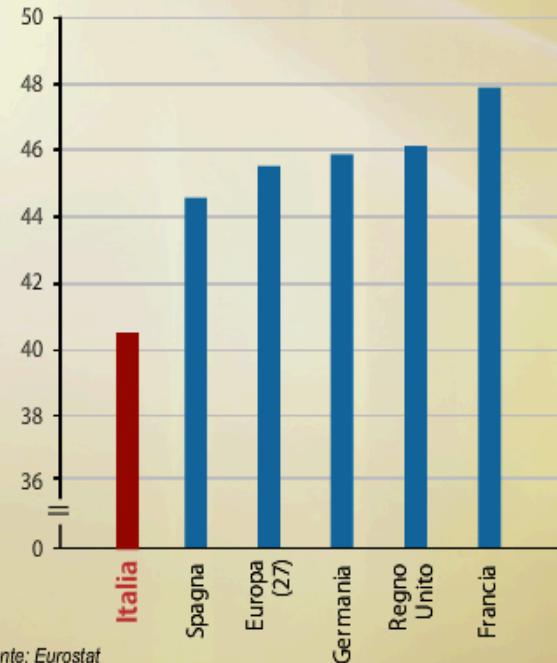
Italia, anni 1861 - 2010



Nell'Ottocento molte donne erano occupate in lavori agricoli. La contrazione del settore ha provocato una diminuzione delle donne lavoratrici. Dagli anni '70 l'occupazione femminile riprende a crescere grazie anche all'ampliamento del settore dei servizi.



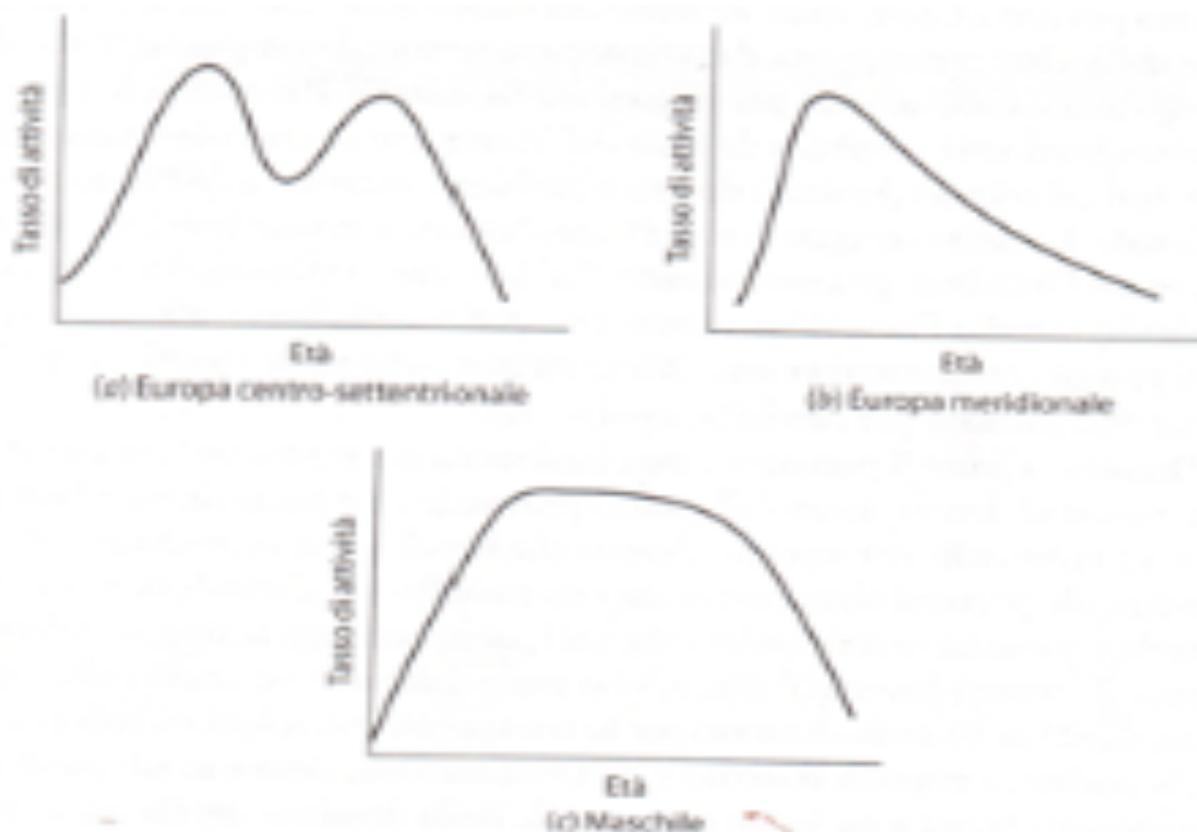
Alcuni paesi europei, anno 2010



Malgrado l'aumento delle donne attive, l'Italia rimane agli ultimi posti in Europa.



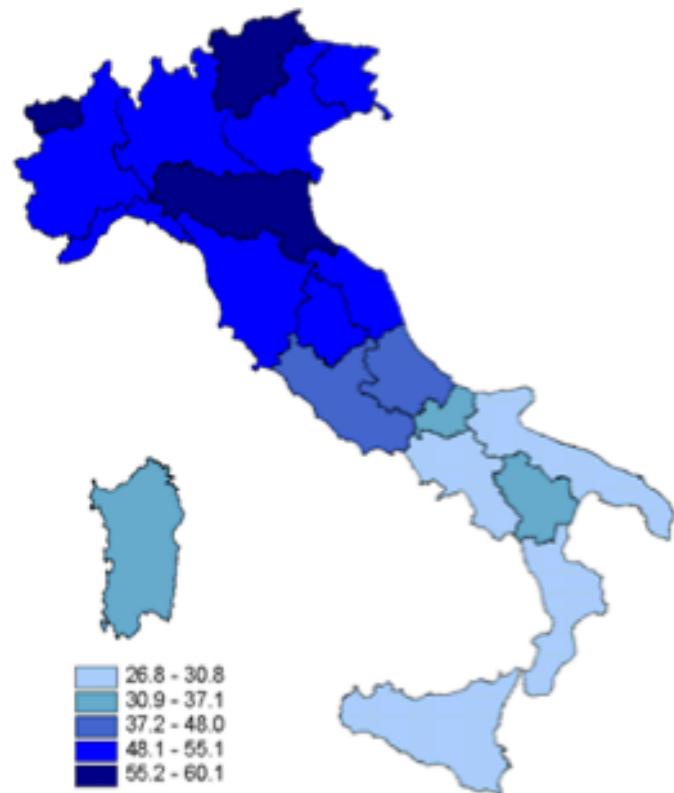
# Modelli di partecipazione femminile al lavoro per età



## L'attuale scenario italiano

- La situazione italiana ha assunto ormai un modello a "campana", sia pure con livelli inferiori a quelli dei paesi dell'Europa settentrionale;
- Le maggiori differenze si riscontrano per le quasi cinquantenni e sessantenni;
- Rimangono marcate differenze tra le regioni centro-settentrionali e quelle meridionali.

# Tasso di occupazione delle donne 15-64 anni per regione Media anno 2005 (valori %)



Fonte: Istat, RCFL

# Tasso di occupazione delle donne in Italia per numero di figli e ripartizione geografica.

	<i>Single</i>	<i>Coppia senza figli</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Coppia con 3 figli</i>
<b>Nord ovest</b>	95,6	81,5	68,8	51,3
<b>Nord est</b>	90,0	82,0	71,9	58,7
<b>Centro</b>	86,1	78,7	62,9	49,1
<b>Sud</b>	58,9	54,0	36,8	28,1
<b>Isole</b>	71,5	56,9	40,6	34,7

Fonte: ISTAT, 2007

# **Giornata media lavorativa di uomini e donne occupati/e, con almeno un figlio di 0-6 anni (ore)**

Lavoro familiare	Uomini	Donne
Cura dei figli	3,28	5,24
Cura dei parenti	0,47	0,48
Lavoro domestico	0,50	2,23
Lavoro retribuito	9,54	7,09
Cura di sé	0,59	0,49
Tempo libero	0,52	0,27

Fonte: Indagine ISFOL-GPG, 2007

**Madri tra 16 e 64 anni che lavorano o che hanno lavorato e hanno interrotto l'attività lavorativa per tipo di motivo e titolo di studio- Anno 2009**

<b>Titolo di studio</b>	<b>Matrimonio</b>	<b>Nascita di un figlio</b>	<b>Altri motivi familiari</b>
Fino alla media	13,2	19,7	11,1
Diploma	6,0	12,6	7,9
Laurea	3,8	9,0	5,0

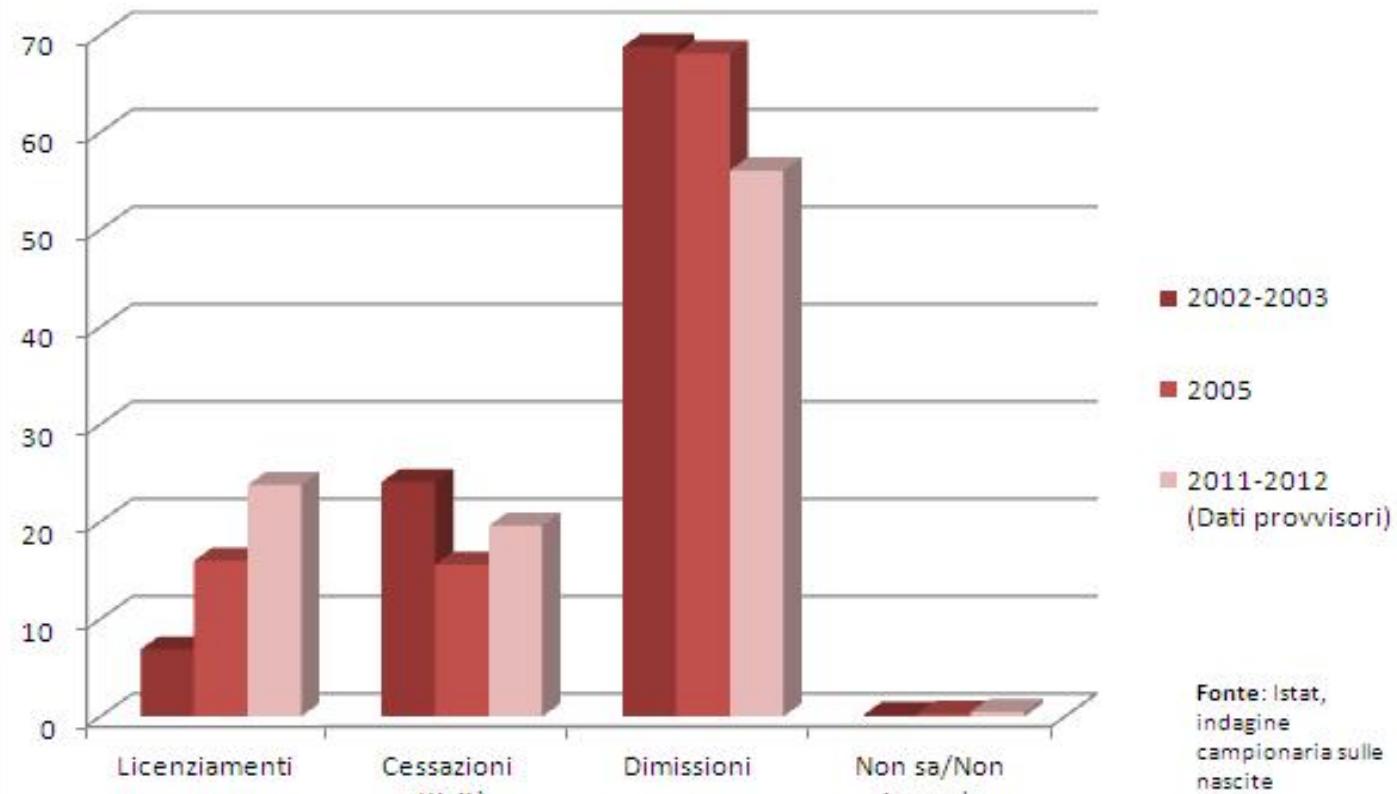
Fonte: Istat, Indagine multiscopo “Famiglie e soggetti sociali”

**Madri tra 16 e 64 anni che lavorano o che hanno lavorato e hanno interrotto l'attività lavorativa per tipo di motivo e area geografica- Anno 2009**

Area geografica	Matrimonio	Nascita di un figlio	Altri motivi familiari
Nord- ovest	7,9	18,2	8,5
Nord- est	11,0	19,4	11,9
Centro	9,4	13,1	7,5
Mezzogiorno	7,1	9,1	7,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo  
“Famiglie e soggetti sociali”

## **Neo-madri che hanno interrotto il lavoro** per motivo di interruzione (composizioni percentuali)



Fonte: Istat,  
indagine  
campionaria sulle  
nascite



Progetto  
Donne Politica  
e Istituzioni  
a.a. 2011-2012

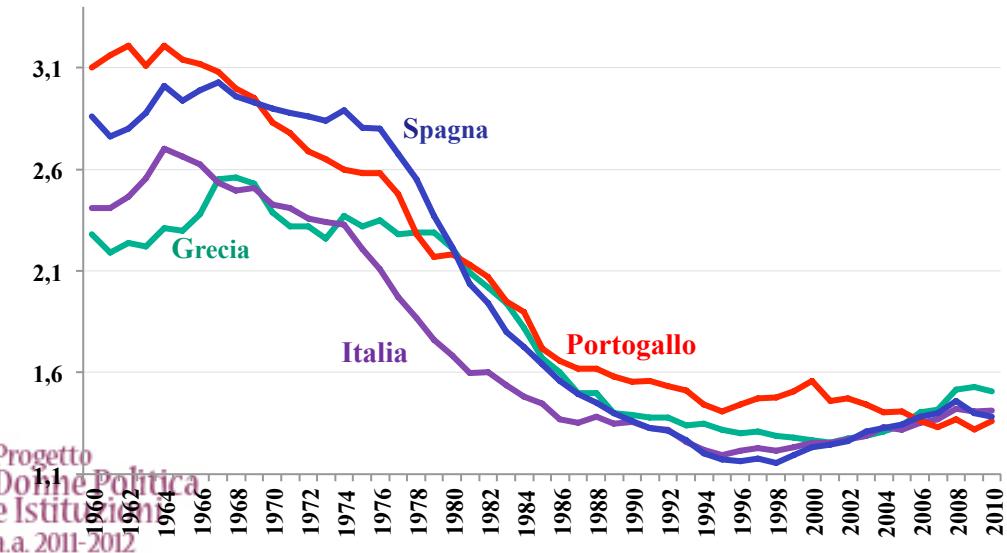
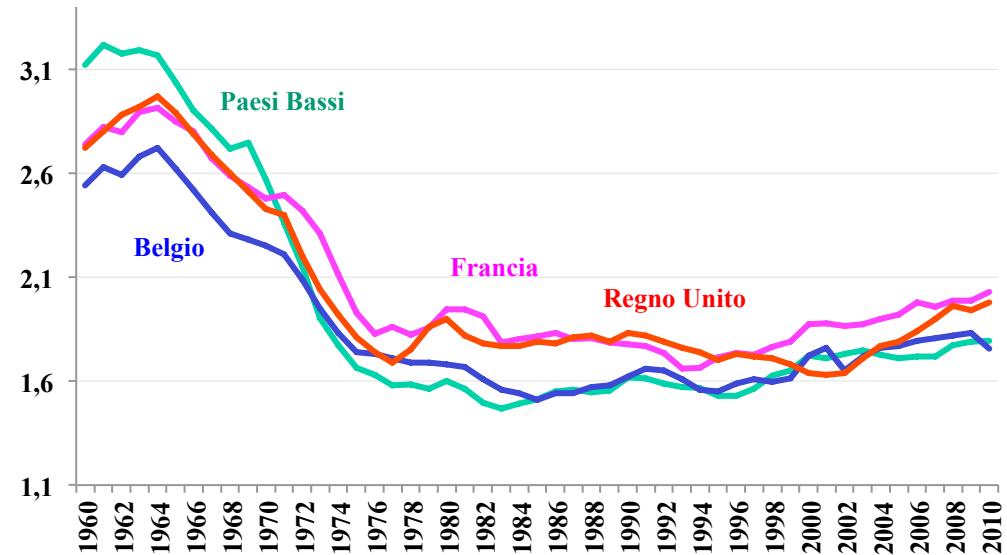
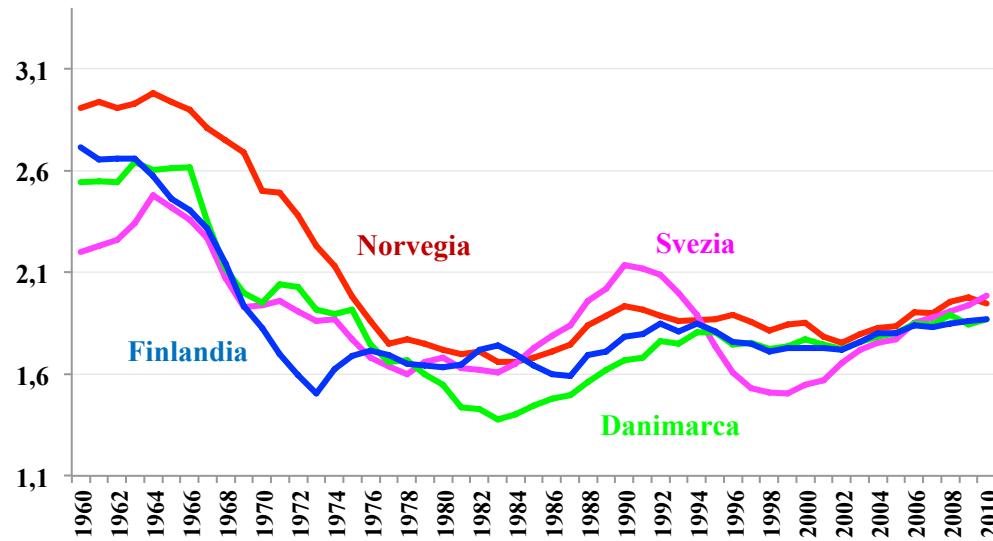
**Bambini, nella fascia di età 1-2 anni, per persone o servizi a cui sono affidati  
quando la madre è al lavoro,  
per area geografica di residenza - Anno 2005**

Area geografica	I genitori	I nonni	La baby-sitter	L'asilo nido	L'asilo nido
				pubblico	privato
Nord-ovest	6,5	56,9	8,7	12,9	12,1
Nord-est	6,4	53,1	7,2	18,6	12,6
Centro	7,3	50,5	8,8	16,7	13,6
Sud	9,5	49,2	12,2	5,4	17,5
Isole	8,0	44,3	10,2	11,8	21,4
<b>Totale</b>	<b>7,3</b>	<b>52,3</b>	<b>9,2</b>	<b>13,5</b>	<b>14,3</b>

Fonte: Istat, Indagine campionaria sulle nascite

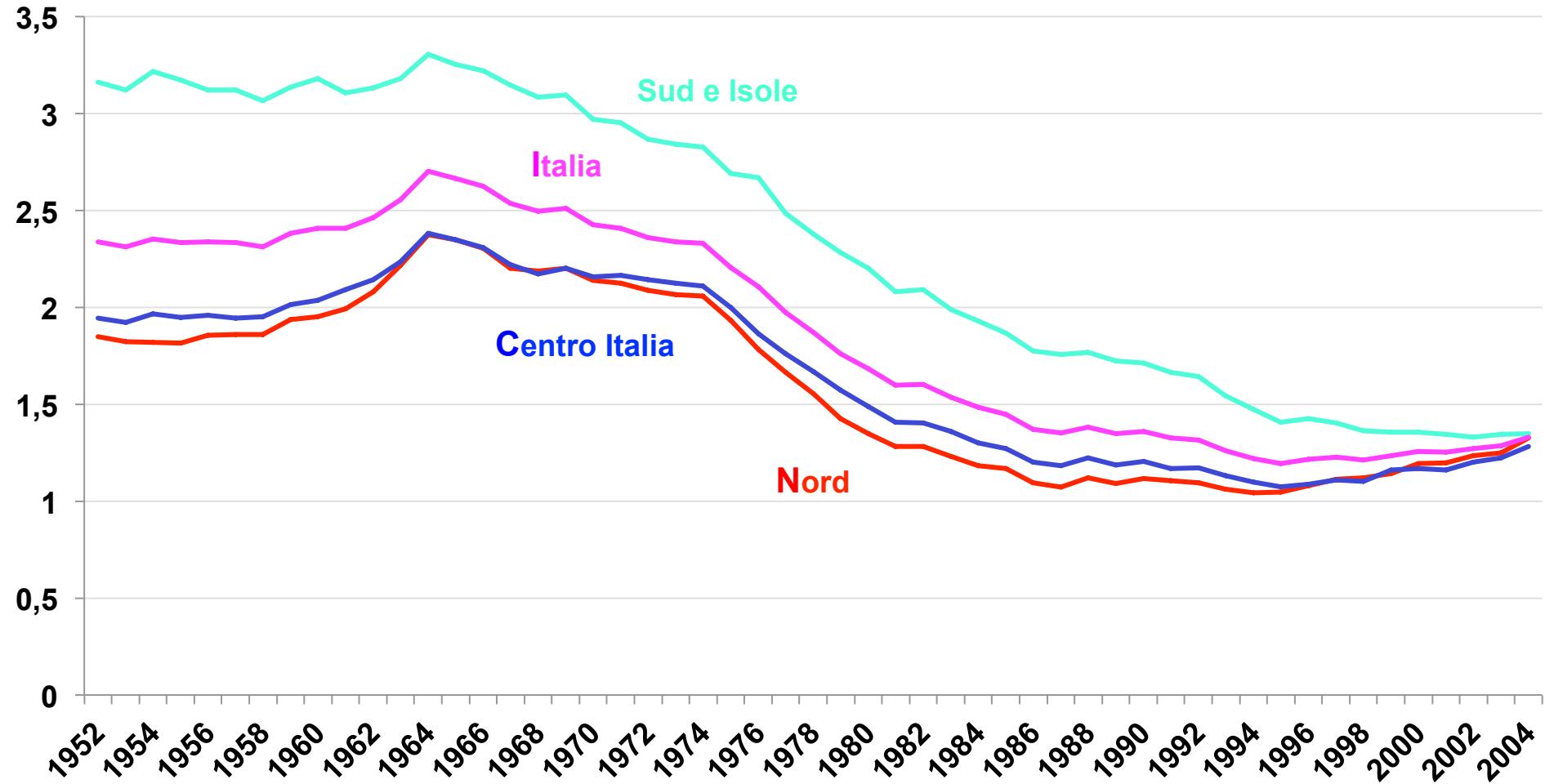
# LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA IN EUROPA

## Trend del TFT dal 1960 al 2010



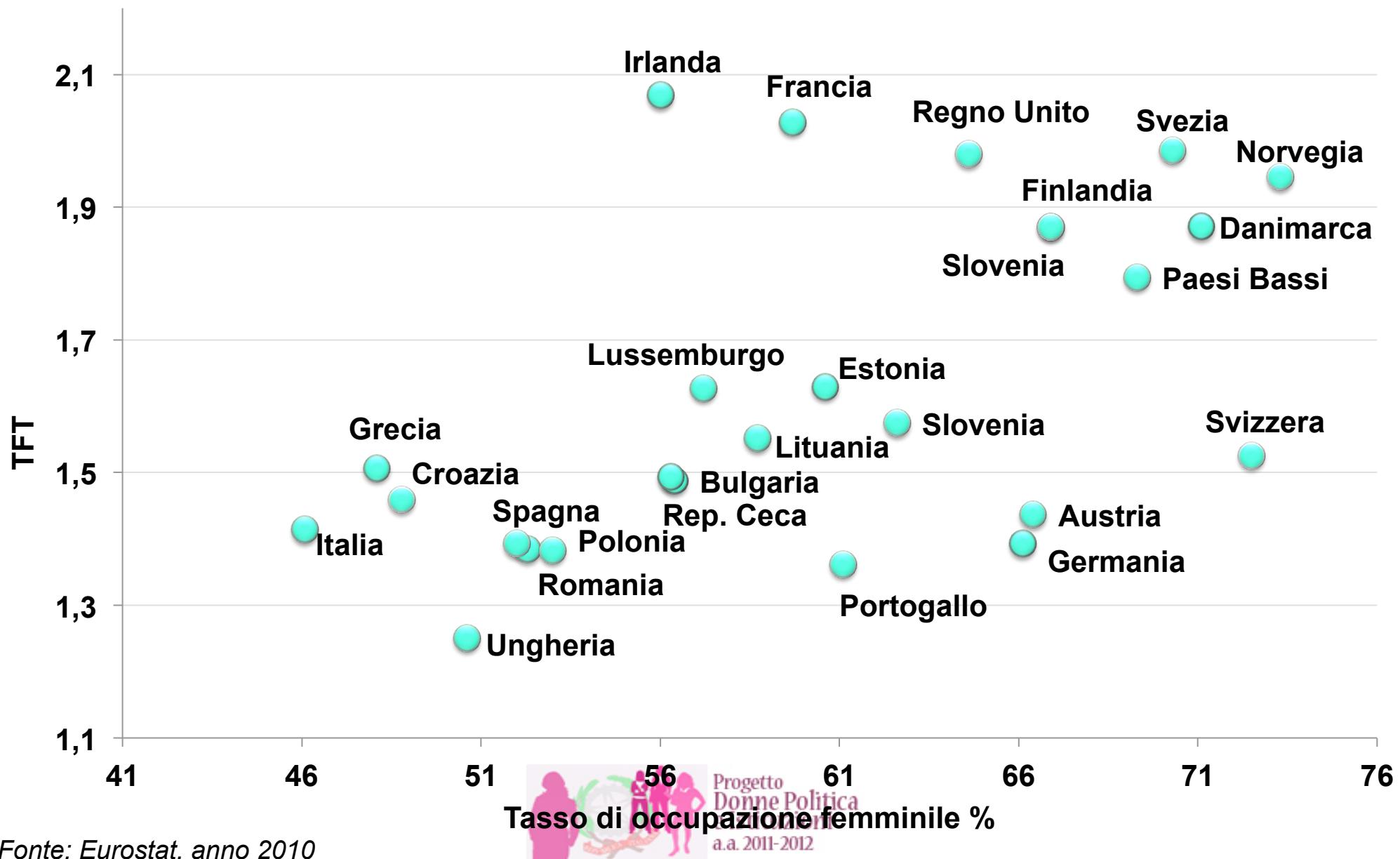
Fonte: OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development).

# Trend del TFT in Italia per ripartizione geografica (1952-2004)



Fonte: Istat, Rilevazione delle nascite.

# La relazione tra occupazione femminile e fecondità in Europa



Fonte: Eurostat, anno 2010

---

# Grazie per l'attenzione!